



Doing Business in Romania 2023

Audit / Tax / Advisory / Accounting / Payroll

Smart decisions. Lasting value.

Crowe Romania si impegna a soddisfare le esigenze dei propri clienti e a risolvere i problemi che devono affrontare. Il nostro team è composto da persone con una vasta esperienza professionale, la cui visione e attenzione ai dettagli garantiscono i più alti standard di servizio.

In un contesto imprenditoriale in continua evoluzione, ma con un elevato grado di volatilità legislativa, garantire un trattamento fiscale equo e chiaro può portare un maggior grado di stabilità e certezza fiscale.

I nostri servizi sono forniti da consulenti con comprovata esperienza in Accounting, Payroll, Tax & Advisory, Audit, Tax & Corporate.

Crowe Romania offre ai propri clienti una panoramica concreta dei problemi e dei rischi, in modo che possano prendere le giuste decisioni.

Il presente opuscolo è stato redatto in conformità con la legislazione in vigore il 22 febbraio 2023. Le informazioni presentate non sono esaustive e sono soggette a numerose modifiche legislative.

INDICE

I. Romania - Breve descrizione	4
II. Imposte dirette delle persone giuridiche	5
Residenza fiscale	5
Imposta sul reddito delle microimprese	5
Imposta sul reddito delle società	7
Imposta sui dividendi	11
Regime speciale per i contribuenti che svolgono attività quali locali notturni, discoteche, casinò	12
Stabile organizzazione	12
Imposta sugli uffici di rappresentanza	12
Prezzi di trasferimento	12
Riduzioni del capitale annuo rettificato per il periodo 2022-2025	13
III. Imposte sul reddito e contributi sociali	15
Residenza fiscale	15
Imposta sul reddito	15
Contributi sociali	16
Redditi da lavoro dipendente	16
Redditi da attività autonome	20
Altri redditi	25
IV. Questioni fiscali internazionali	27
Ritenuta alla fonte	27
Obblighi dichiarativi	30
Convenzioni multilaterali	30
Redditi di una persona giuridica straniera ottenuti dal trasferimento di beni immobili situati in Romania o di qualsiasi diritto connesso a tali beni, redditi derivanti dallo sfruttamento di risorse naturali situate in Romania e redditi derivanti dalla vendita-cessione di azioni detenute in una persona giuridica rumena	34
Associazioni/Enti che operano/percepiscono redditi in/dalla Romania	34

V. IVA e altre imposte indirette	36
IVA	36
Accise	42
Dazi doganali	42
VI. Tasse e imposte locali	43
VII. Procedura fiscale	44
Registrazione nello Spazio Privato Virtuale (SPV)	44
Richiesta di rimborso	44
Prescrizione	44
Interessi e penalità di mora	44
Classificazione dei contribuenti nelle classi di rischio	44
Scambio di informazioni	45
Procedura di certificazione	45
Procedura semplificata di dilazione dei pagamenti	45
VIII. Diritto Societario Romeno	46
La Società Per Azioni	47
La Società A Responsabilità Limitata	51
Altre Regolamentazioni Per Le Società Di Diritto Romeno	52
Altre forme possibili per la presenza di una società non residente	53



I. Romania - Breve descrizione

Superficie: 238.397 mq

Densità: 84.4/mq

Popolazione: 19 milioni di abitanti

Capitale: Bucarest (1.883.425 abitanti)

Città: Iasi (318.000 abitanti); Cluj-Napoca (316.000 abitanti); Timisoara (315.000 abitanti)

Moneta nazionale: Leu (RON);

Tasso di cambio (05.01.2023): € 1 = RON 4,9243

PIL Q3 2022: RON 357,1 miliardi

Popolazione attiva/popolazione totale (stima 2022): 8,185,049

Tasso di disoccupazione Q3 2022: 5,4%

Disavanzo di bilancio 2021: 80 miliardi di RON, pari al 6,7% del PIL

Inflazione: 2017: 3,3%; **2018:** 4,1%; **2019:** 3,8%; **2020:** 2,6%; **2021:** 5,1%

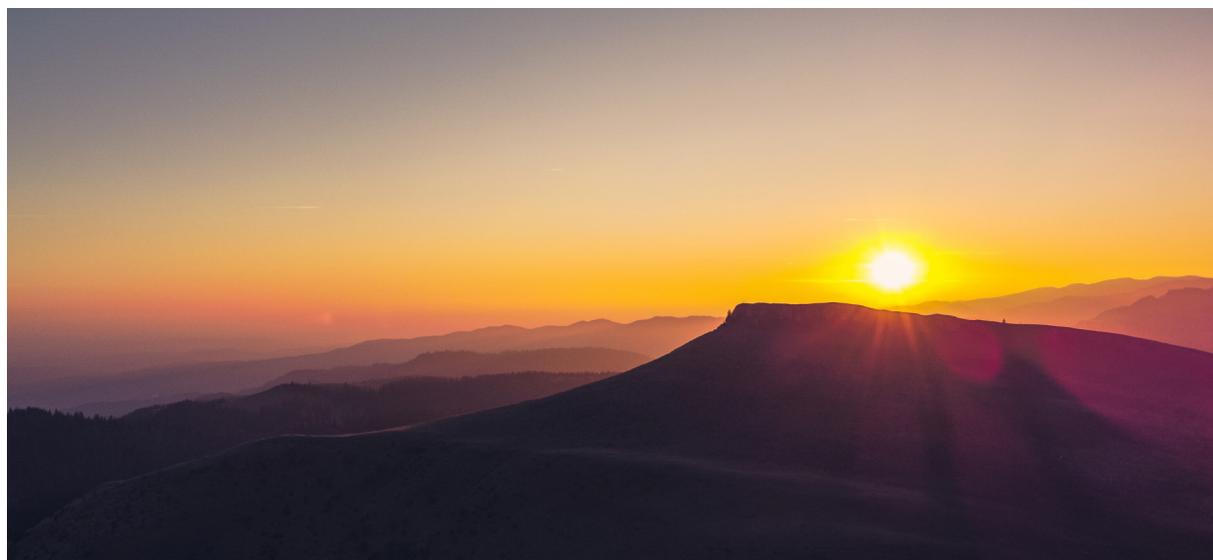
Anno fiscale: anno solare;

Forma societarie: “società per azioni”, “società in accomandita per azioni”, “società a responsabilità limitata”, “società in nome collettivo”, “società in accomandita semplice”; altre forme possibili per la presenza di una società non residente: succursale e ufficio di rappresentanza (senza personalità giuridica);

Salario minimo: RON 3.000, di cui RON 200 non imponibili a determinate condizioni; 4.000 RON per il settore edile, al fine di beneficiare di determinate agevolazioni fiscali;

Distribuzione dividendi: trimestrale;

Stato membro dell'UE dal gennaio 2007.



II. Imposte dirette per le persone giuridiche

Residenza fiscale

Qualsiasi persona giuridica rumena, qualsiasi persona giuridica straniera avente la sua sede di direzione effettiva in Romania, qualsiasi persona giuridica con sede legale in Romania, costituita secondo la legislazione europea, è considerata residente fiscale rumena. Il residente fiscale rumeno ha piena responsabilità fiscale in Romania, essendo un contribuente soggetto a tassazione in Romania per i redditi mondiali ottenuti da qualsiasi fonte, sia in Romania che al di fuori della Romania, secondo le disposizioni del codice fiscale e dei trattati in vigore conclusi dalla Romania.

Le persone giuridiche rumene sono obbligate all'assolvimento delle seguenti imposte:

- Imposta sul reddito delle società;
- Imposta sul reddito delle microimprese – imposta opzionale, al verificarsi di determinati requisiti.

L'imposta specifica applicabile ad alcune attività nel settore alberghiero è stata abrogata dal 1° gennaio 2023.

Imposta sul reddito delle microimprese

Una microimpresa è un'entità giuridica rumena che soddisfa cumulativamente i seguenti requisiti, al 31 dicembre dell'anno fiscale precedente:

- ha realizzato ricavi non superiori all'equivalente in RON di 500.000 EUR;
- il suo capitale sociale è detenuto da soggetti diversi dallo Stato e dalle unità amministrativo-territoriali;
- non è in procedura di scioglimento, liquidazione, iscritto nel registro delle imprese o presso i tribunali, secondo la legge;
- ha realizzato redditi diversi da attività di consulenza e/o gestione, ad eccezione dei redditi da consulenza fiscale, corrispondenti al codice CAEN: 6920 – “Attività di revisione contabile e finanziaria; consulenza fiscale”, per oltre l'80% dei ricavi totali;
- ha almeno un dipendente;
- ha azionisti che detengono più del 25% del valore/numero di azioni o diritti di voto in non più di tre soggetti giuridici rumeni che si qualificano per il regime fiscale per le microimprese.

Le seguenti persone giuridiche rumene non rientrano nelle previsioni:

- Fondo di garanzia dei depositi nel sistema bancario, istituito dalla legge;
- Fondo di compensazione degli investitori, istituito dalla legge;
- Fondo di garanzia delle pensioni private, istituito per legge;
- Il Fondo di Garanzia per gli Assicurati, istituito dalla legge;
- Un TRUST trasparente dotato di personalità giuridica;
- una persona giuridica rumena impegnata in attività bancarie;
- una persona giuridica rumena che svolge attività nei settori delle assicurazioni e della riassicurazione, del mercato dei capitali, compresa quella che svolge attività di intermediazione in tali settori;
- un'entità giuridica rumena che svolge attività nel campo del gioco d'azzardo;
- un'entità legale rumena impegnata nell'esplorazione, nello sviluppo, nello sfruttamento di giacimenti di petrolio e gas.

Aliquota	1%;
Base imponibile	<p>Ricavo da qualsiasi fonte</p> <p>– Alcune categorie di ricavo</p> <p>+ Alcuni elementi come gli sconti commerciali ricevuti dopo la fatturazione</p> <p>= Reddito imponibile</p>
Credito d'imposta	<p>Per liberalità/borse di studio/spese relative a beni, mezzi finanziari e servizi concessi al Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia – UNICEF, nonché ad altre organizzazioni internazionali che operano secondo le disposizioni di accordi speciali di cui la Romania è parte, fino all'importo che rappresenta il 20% dell'imposta sul reddito delle microimprese dovuta per il trimestre in cui hanno contabilizzato le rispettive spese;</p> <p>È data la possibilità che la differenza tra l'importo di cui sopra calcolato per l'intero anno fiscale e gli importi che rappresentano sponsorizzazioni / borse di studio concesse in quell'anno e gli importi riportati possano essere reindirizzati per effettuare sponsorizzazioni / borse di studio / al Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia - UNICEF e altre organizzazioni internazionali che operano in base alle disposizioni di accordi speciali di cui la Romania è parte, entro un massimo di 6 mesi dal termine legale per la presentazione della dichiarazione dei redditi per le microimprese per il Q4.</p> <p>Per il costo di acquisto dei registratori di cassa fiscali elettronici.</p>
Calcolo, pagamento e dichiarazione	<p>Trimestrale, entro il 25 del mese successivo al trimestre in cui l'imposta è dovuta; Q4 25 giugno per gli anni 2022-2025;</p> <p>Informativa sui percettori delle liberalità, entro il 25 gennaio dell'anno successivo.</p>
Altro	<p>Le persone giuridiche rumene possono scegliere di applicare l'imposta sul reddito per le microimprese, a partire dall'anno fiscale successivo a quello in cui soddisfano i requisiti per l'inquadramento a microimpresa e se non hanno pagato l'imposta sul reddito delle microimprese dopo il 1° gennaio 2023.</p> <p>A partire dal 1° gennaio 2023, le persone giuridiche rumene che svolgono attività corrispondenti ai codici CAEN: 5510 - "alberghi e strutture ricettive simili", 5520 - "strutture ricettive per vacanze e soggiorni brevi", 5530 - "aree di sosta per roulotte, campeggi e campeggi", 5590 - "altri servizi di alloggio", 5610 - "ristoranti", 5621 - "attività di catering per eventi", 5629 - "altri servizi di ristorazione n.c.a.", 5630 - "bar e altre attività di servizio di bevande" possono optare per il pagamento dell'imposta sul reddito sulle microimprese anche se non soddisfano le condizioni di cui sopra. Se le persone giuridiche rumene ottengono nel corso dell'anno redditi da attività diverse da quelle corrispondenti ai presenti codici CAEN, per redditi derivanti da altre attività, si applica il sistema di dichiarazione e pagamento dell'imposta sul reddito delle società, se soddisfano una delle seguenti condizioni: realizzano redditi da consulenza e/o gestione in una proporzione superiore al 20% comprensivo del reddito totale; svolgono attività che non rientrano nell'imposta sul reddito sulle microimprese; i proventi da altre attività superavano l'equivalente in RON di 500.000 EUR.</p>

Imposta sul reddito delle società

Sono soggetti passivi: persone giuridiche rumene, stabili organizzazioni di entità straniera per l'attività che svolgono in Romania; persone giuridiche straniere residenti in Romania secondo il luogo di effettiva amministrazione, persone giuridiche straniere che ottengono reddito dal trasferimento di beni immobili situati in Romania o qualsiasi diritto relativo a tale proprietà, compresa la locazione o il trasferimento d'uso di beni immobili situati in Romania, i redditi derivanti dallo sfruttamento delle risorse naturali situate in Romania, nonché i redditi derivanti dalla vendita-cessione di azioni detenute in un soggetto residente; persone giuridiche con sede legale in Romania, costituite secondo la legislazione europea.

Non sono soggetti all'imposta sul reddito delle società:

- L'Erario;
- Istituzioni pubbliche, istituite per legge, fatta eccezione per le attività economiche da essa svolte;
- L'Accademia rumena, nonché le fondazioni istituite dall'Accademia rumena come unico fondatore, fatta eccezione per le attività economiche da loro svolte;
- Banca Nazionale della Romania;
- Fondo di garanzia dei depositi nel sistema bancario, istituito dalla legge;
- Fondo di compensazione degli investitori, istituito dalla legge;
- Fondo di garanzia delle pensioni private, istituito per legge;
- Il Fondo di Garanzia per gli Assicurati, istituito dalla legge;
- Ogni società sottoposta ad imposta sul reddito delle microimprese;
- Fondazioni costituite a seguito di un lascito;
- Entità fiscalmente trasparenti dotate di personalità giuridica;
- Associazioni di proprietari di immobili costituite come persone giuridiche e le associazioni di inquilini riconosciute come associazioni di locatori, ad eccezione di coloro che ottengono redditi dallo sfruttamento di beni comuni, secondo la legge.
- Unità locali di culto, nella misura in cui il reddito ottenuto sia utilizzato, nell'anno in corso e/o negli anni successivi, per la manutenzione e il funzionamento dell'unità di culto, per lavori di costruzione, riparazione e consolidamento di luoghi di culto ed edifici ecclesiastici, per l'istruzione, per la fornitura, in nome proprio e/o in società di persone, dei servizi sociali, accreditati ai sensi di legge, per azioni specifiche e altre attività senza scopo di lucro di culti religiosi.

Per quanto riguarda le organizzazioni senza scopo di lucro, i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro, entrate quali: quote di iscrizione e quote associative, sponsorizzazioni, donazioni, risorse ottenute da fondi pubblici o sovvenzioni, entrate da eventi, convegni, ecc. non sono imponibili. Inoltre, gli altri redditi fino all'equivalente in RON di EUR 15.000 in un anno fiscale non sono imponibili, ma non più del 10% del reddito totale non imponibile.

Dal febbraio 2017 è stata introdotta un'esenzione dall'imposta sul reddito delle società per i primi 10 anni di attività per i contribuenti che svolgono attività innovative, di ricerca e sviluppo o connesse.

Aliquota	16%
Base imponibile	Totale ricavi – Totale costi = Risultato civilistico - Ricavi non imponibili + Costi non deducibili – Detrazioni fiscali = Imponibile fiscale – Perdite fiscali = utile/perdita
Perdite fiscali	Riportate negli ultimi 7 anni
Credito d'imposta	<p>Liberalità / patronage / sovvenzioni private / spese relative a beni, mezzi finanziari e servizi concessi al Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia - UNICEF, nonché ad altre organizzazioni internazionali che operano secondo le disposizioni di accordi speciali di cui la Romania è parte, entro i limiti stabiliti dalla legge (minimo tra 0,75 fatturato e 20% di imposta sul reddito delle società dovuta)</p> <p>La differenza tra l'importo di cui sopra e gli importi che rappresentano la liberalità concessa alle entità beneficiarie può essere reindirizzata per effettuare liberalità e / o atti di patrocinio o concessione di sovvenzioni private / Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia - UNICEF, nonché altre organizzazioni internazionali che operano in base alle disposizioni di accordi speciali di cui la Romania è parte, nell'anno per il quale è stata presentata la dichiarazione annuale dei redditi, entro un periodo massimo di 6 mesi dal termine legale per la presentazione della dichiarazione annuale.</p> <p>Il costo di acquisto di registratori di cassa fiscali elettronici.</p>
Calcolo, pagamento e dichiarazione	<p>Trimestri I-III, su base trimestrale, entro il 25 del mese successivo al trimestre per il quale l'imposta è dovuta;</p> <p>Annuale, entro il 25 marzo dell'anno successivo a quello in cui l'imposta è dovuta; 25 giugno per gli anni 2021-2025;</p> <p>Dichiarazione sui destinatari delle liberalità, entro la data di presentazione della dichiarazione annuale;</p> <p>I contribuenti soggetti ad imposta sul reddito possono optare per la determinazione annuale dell'imposta con versamenti in acconto su base trimestrale.</p> <p>Deroghe alle scadenze di cui sopra sono riservate per i culti religiosi, gli istituti di istruzione pre-universitaria e gli istituti di istruzione superiore, organizzazioni non profit, sindacati, patronati; i contribuenti che ottengono la maggior parte dei loro redditi dalla coltivazione di cereali, piante tecniche e patate, frutta e viticoltura, che dichiarano e pagano l'imposta annuale sul reddito, entro al 25 febbraio dell'anno successivo a quello per il quale l'imposta è dovuta.</p>
Altro	I contribuenti soggetti all'imposta sul reddito delle società facenti parte di un gruppo, possono optare per il consolidato fiscale.

Alcuni esempi di elementi di determinazione dell'imposta sul reddito di impresa

Per determinare il risultato fiscale, sono considerati costi deducibili quelli inerenti l'attività di impresa, nonché le imposte di registro, le quote di ammissione e i contributi periodici dovuti alle camere di commercio e industria, alle organizzazioni datoriali e ai sindacati, nonché i costi relativi agli stipendi e quelle ad essa assimilati.

Esempi di reddito non imponibile:

- Componenti positivi di reddito derivanti da annullamento, recupero, compresa la rifatturazione di costi,
- Componenti positivi di reddito derivanti dalla riduzione o dall'annullamento di accantonamenti,
- Componenti positivi di reddito derivanti dalla restituzione o dalla cancellazione di interessi e/o penali,

qualora fossero stati considerati non deducibili nella determinazione della base imponibile.

Esempi di costi con deducibilità limitata:

- spese di rappresentanza;
- costi per finalità sociali;
- costi per accantonamento, rettifiche per ammortamenti e riserve;
- interessi passivi ed elementi equiparabili;
- accantonamenti;
- spese per il funzionamento, la manutenzione e la riparazione di alloggi aziendali;
- i costi di gestione, manutenzione e riparazione relativi alla sede se posta presso abitazione privata, utilizzata ad uso promiscuo;
- Spese relative ad automezzi ad uso promiscuo, con massa superiore a 3.500 kg e con più di 9 posti.

Esempi di costi non deducibili:

- Imposta sul reddito;
- interessi/penali per ritardato pagamento, ammende e sanzioni;
- Spese effettuate nell'interesse dei soci;
- Costi correlati a ricavi non imponibili;
- Perdite su crediti, per la parte non coperta dall'eventuale fondo;
- Spese per liberalità/patrocinio/sovvenzioni private;
- Costi riconducibili a contribuenti dichiarati inattivi;
- Il costo per l'acquisto di registratori di cassa.

Esempi di detrazioni fiscali:

- Riserva legale;
- Spese di ricerca e sviluppo;
- Ammortamenti ai fini fiscali.

Esempi di credito d'imposta:

- Spese per liberalità/patrocinio/sovvenzioni private nei limiti dello 0,75% del fatturato e del 20% dell'imposta sul reddito di impresa;
- Costi relativi all'acquisto di registratori di cassa;
- Credito d'imposta estero.

Ammortamento fiscale

Le immobilizzazioni di valore superiore a un dato valore fissato periodicamente con decreto (attualmente pari a 2.500 RON) e con una vita utile superiore ad 1 anno, devono essere ammortizzate secondo uno dei seguenti metodi:

- lineare: caratterizzato dall'applicazione di un'aliquota costante, individuata all'interno di un range minimo/massimo fissato per ciascuna tipologia di asset;
- decrescente: caratterizzato dall'applicazione di un moltiplicatore all'aliquota costante;
- accelerato: che prevede la possibilità di dedurre fino al 50% del valore del bene nel primo anno di utilizzo. Questo metodo di ammortamento non può essere applicato a: fabbricati, brevetti, diritti d'autore, licenze, marchi e altri elementi simili. Per questi beni l'unico metodo consentito è quello per quote costanti.

Non sono beni soggetti ad ammortamento per esplicithe disposizioni normative:

- i terreni;

- l'avviamento;
- oggetti d'arte;
- qualsiasi altro bene non soggetto a deprezzamento temporale.

Leasing

La legislazione rumena suddivide il leasing in due categorie distinte: leasing finanziario e leasing operativo. Nel caso di leasing finanziario, l'utilizzatore del bene è considerato ai fini fiscali al pari del proprietario del bene stesso e può quindi dedurre l'ammortamento e gli interessi passivi; viceversa, in caso di leasing operativo, l'utilizzatore può dedursi l'importo della rata..

Esenzione per “utili reinvestiti”

La normativa prevede un'esenzione per la quota parte di risultato positivo dell'esercizio corrispondente agli importi destinati ad investimenti effettuati per l'acquisto di beni o investimenti effettuati, rientranti nelle seguenti categorie:

- attrezzature tecnologiche, beni utilizzati nelle attività di produzione e trasformazione, ricondizionamento di beni, computer e apparecchiature periferiche, macchine a controllo numerico, software sia prodotti che di proprietà che in licenza anche tramite contratti di leasing finanziario;
- investimenti per la formazione professionale di studenti mediante tirocinio studio-lavoro..

La misura si applica alle seguenti condizioni

- i beni in questione devono essere mantenuti tra gli assets della società per almeno la metà della loro vita utile, secondo quanto previsto dai Principi Contabili, che comunque non può eccedere i 5 anni;
- i beni non possono essere sottoposti ad ammortamento accelerato;
- obbligo di accantonare a riserva in sospensione di imposta per la quota di risultato che ha goduto dell'esenzione. La riserva è soggetta a tassazione se utilizzata in qualsiasi forma.

Detrazioni per spese di ricerca e sviluppo

Per attività di R&S vengono concesse le seguenti agevolazioni fiscali:

- deduzione del 50% dei costi di R&S ammissibili;
- possibilità di adozione dell'ammortamento accelerato anche per apparecchi e attrezzature destinati ad attività di ricerca e sviluppo.

Le agevolazioni sono concesse a norma di legge. Al fine di qualificare i progetti e le attività a beneficiare degli incentivi fiscali previsti dal Codice Fiscale, il contribuente può richiedere la certificazione dell'attività da parte di un perito iscritto all'Albo Nazionale dei Periti. Nel caso dei cosiddetti grandi contribuenti, questi sono obbligati a richiedere la certificazione. Tale certificazione non è richiesta nel caso di progetti e attività di ricerca e sviluppo finanziati da fondi pubblici nazionali e internazionali.

Azioni mirate a combattere pratiche di elusione fiscale

Nel 2018 sono state adottate particolari disposizioni per combattere l'elusione fiscale quali quelle sulla limitazione della deducibilità degli interessi passivi, sulla Exit tax, sulla norma generale antiabuso, sulla norma sulle società estere controllate e nel 2020 sulle disposizioni relative al trattamento non uniforme degli elementi ibridi.

Il concetto di luogo di direzione effettiva

Nel 2021 è stato messo a disposizione un questionario per consentire alle società non residenti che operano in Romania di comprendere la loro posizione rispetto all'eventualità che possano essere considerate residenti nel Paese per effetto della loro direzione effettiva ivi esercitata.

Affinché una società possa essere considerata come avente la sua sede di direzione effettiva in Romania, questa deve adottare le proprie decisioni strategiche relative alla gestione della società e allo svolgimento delle sue attività imprenditoriali, soddisfacendo almeno una delle seguenti condizioni:

- l'organo amministrativo adotti le proprie decisioni in merito a questioni strategiche dalla Romania
- almeno il 50% dei componenti dell'organo amministrativo ha la propria residenza in Romania.

Il questionario, accompagnato da una serie di documenti giustificativi, viene presentato alle autorità fiscali o inviato per via elettronica. Entro 30 giorni, le autorità fiscali verificano la documentazione e il rispetto delle condizioni relative al luogo di gestione effettiva ed emettono una notifica in tal senso.

Entro 30 giorni dalla comunicazione di notifica la società straniera è obbligata a presentare il modulo 016 "Dichiarazione di registrazione fiscale / Dichiarazione di rettifica / Dichiarazione di cancellazione per le persone giuridiche straniere aventi la loro sede di direzione effettiva in Romania", al fine di allinearsi all'esito della risposta ricevuta.

Credito d'imposta estero

Le imposte pagate all'estero, sia per il tramite di ritenute effettuate da sostituti di imposta così come per versamenti diretti, può essere oggetto di recupero da parte della società rumena sotto forma di credito di imposta che però non può eccedere il carico contributivo domestico, pari al 16%.

Il credito d'imposta è utilizzabile solamente nell'anno in cui l'imposta è stata pagata all'estero.

L'imposta pagata a uno Stato estero viene detratta sulla base delle disposizioni fissate dalle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni, previa apposita documentazione.

Imposta sui dividendi

Una società rumena che paga dividendi ad un'altra società rumena è tenuta a trattenere, dichiarare e versare la relativa imposta.

L'imposta sui dividendi è determinata applicando un'aliquota dell'8% sul dividendo lordo pagato a una persona giuridica rumena. L'imposta sui dividendi deve essere dichiarata e versata entro il 25 del mese successivo a quello in cui il dividendo è stato pagato.

Se i dividendi distribuiti non vengono poi pagati entro la fine dell'esercizio in cui è stata approvata la loro distribuzione, la relativa imposta sui dividendi deve essere comunque versata entro il 25 gennaio dell'anno successivo.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai dividendi versati da una persona giuridica rumena a un'altra persona giuridica rumena se, alla data del pagamento dei dividendi, se sono soddisfatte cumulativamente le seguenti condizioni:

a) la persona giuridica che percepisce i dividendi:

- detiene almeno il 10% del capitale della persona giuridica rumena che paga i dividendi, per un periodo di almeno un anno alla data del loro pagamento;
- è costituita come "società per azioni", "società in accomandita per azioni", "società a responsabilità limitata", "società in nome collettivo", "società in accomandita semplice" o altra entità dotata di personalità giuridica secondo la normativa rumena;

- è soggetta, senza possibilità di opzione o esenzione, ad imposta sul reddito delle società o qualsiasi altra imposta ad essa equiparabile;

b) la persona giuridica che distribuisce i dividendi:

- è costituita come “società per azioni”, “società in accomandita per azioni”, “società a responsabilità limitata”, “società in nome collettivo”, “società in accomandita semplice” o altra entità dotata di personalità giuridica secondo la normativa romena;
- è soggetta, senza possibilità di opzione o esenzione, ad imposta sul reddito delle società o qualsiasi altra imposta ad essa equiparabile.

Le disposizioni di cui sopra si applicano anche ai dividendi distribuiti/versati a fondi pensione privati e/o fondi pensione volontari.

Regime speciale per i contribuenti che svolgono attività quali bar e locali notturni, discoteche, casinò

I contribuenti che svolgono attività di bar e locali notturni, discoteche o casinò, anche se prodotti tramite contratti di associazione, dovessero registrare un carico di imposta sul reddito di impresa inferiore al limite del 5% del totale ricavi, saranno obbligati a commisurare le imposte alla soglia così determinata.

Stabile organizzazione

Una stabile organizzazione è un luogo in cui viene esercitata in tutto o in parte l'attività di un non residente, direttamente o tramite un agente dipendente.

La stabile organizzazione non è una persona giuridica, ma è soggetta a tassazione in Romania ed è definita come il luogo in cui viene svolta tutta o parte dell'attività di una società non residente, direttamente o tramite un agente dipendente.

L'utile imponibile della stabile organizzazione è determinato sulla base della normativa applicabile alle società residenti

Un soggetto non residente che svolge la propria attività con più stabili organizzazioni sul territorio, è tenuta a designarne uno per l'adempimento dei relativi obblighi. In quel caso, il risultato delle singole stabili organizzazioni appartenenti al medesimo soggetto non residente, vengono consolidate a livello della stabile organizzazione designata.

La determinazione del risultato della stabile organizzazione deve sottostare ai principi e norme sui prezzi di trasferimento. Questo comporta che eventuali transazioni tra la società madre non residente e la stabile organizzazione deve avvenire ai prezzi di mercato secondo quanto stabilito dalla specifica normativa. I costi eventualmente addebitati dalla casa madre alla propria stabile organizzazione deve essere supportati da adeguata e congrua documentazione.

Imposta sugli uffici di rappresentanza

L'ufficio di rappresentanza di un soggetto non residente, autorizzato ad operare in Romania, è tenuto a pagare una tassa fissa annuale pari a RON 18.000. Dichiarazione e liquidazione dell'imposta devono avvenire entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'esercizio di riferimento.

Prezzi di trasferimento

Secondo la normativa vigente, la necessità di predisporre il file dei prezzi di trasferimento tiene conto di due aspetti, la **tipologia di contribuente** (grande, medio, piccolo) e le **soglie di rilevanza** relative al valore delle operazioni infragruppo effettuate con soggetti collegati in un anno.

Secondo l'ordinanza n. 442/2016, ci sono due situazioni per quanto riguarda la preparazione del file dei prezzi di trasferimento, come segue:

Mandatory preparation of the transfer pricing file

I contribuenti appartenenti alla categoria dei grandi contribuenti che effettuano operazioni con persone correlate con un valore annuo totale pari o superiore a una delle seguenti soglie di rilevanza sono tenuti a preparare un fascicolo annuale relativo ai prezzi di trasferimento:

- 350.000 euro per le operazioni relative all'acquisto/vendita di beni materiali o immateriali;
- 250.000 euro per le operazioni relative ai servizi ricevuti/forniti;
- 200.000 euro per interessi ricevuti/pagati per servizi finanziari.

I contribuenti che sono tenuti a preparare il file analizzeranno tutte le transazioni con parti correlate, indipendentemente dal loro valore.

Il termine per la preparazione del file dei prezzi di trasferimento è il termine legale per la presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi delle società.

Il termine per la messa a disposizione del file dei prezzi di trasferimento su richiesta delle autorità fiscali è di un massimo di 10 giorni di calendario dalla data della richiesta. Non vi è alcun obbligo di presentare il fascicolo alle autorità fiscali prima della richiesta.

Preparazione del file dei prezzi di trasferimento su richiesta

Le seguenti persone sono tenute a preparare e presentare il file dei prezzi di trasferimento su specifica richiesta in caso di accertamento:

- Quelli definiti grandi contribuenti secondo i parametri adottati dalle autorità fiscali ma che non raggiungono le soglie sopra indicate;
- Contribuenti rientranti nella categoria delle piccole e medie dimensioni che effettuano operazioni con persone collegate con un valore annuo totale pari o superiore a una delle seguenti soglie di rilevanza:
 - 100.000 euro per le operazioni relative all'acquisto/vendita di beni materiali o immateriali;
 - 50.000 euro per le operazioni relative ai servizi ricevuti/forniti;
 - 50.000 euro per interessi ricevuti/pagati per servizi finanziari.

Il termine per la presentazione del file dei prezzi di trasferimento è fissato in sede di accertamento fiscale e può variare tra i 30 e i 60 giorni di calendario, con la possibilità di un'unica proroga di massimo ulteriori 30 giorni di calendario su richiesta scritta del contribuente.

Quando non è necessario preparare il file

Per i contribuenti che effettuano comunque operazioni con soggetti collegati ma di valore complessivo annuo inferiore a una delle soglie di cui sopra, saranno tenute a rispettare il principio dei prezzi di mercato attendendosi alle norme contabili e fiscali di carattere generale.

Agevolazioni fiscali commisurate al patrimonio netto per il periodo 2022-2025

I contribuenti in materia di imposta sul reddito delle società/microimprese beneficiano delle seguenti riduzioni fiscali:

- pari al 2%, se il patrimonio netto dell'esercizio di riferimento è positivo ed è almeno pari alla $\frac{1}{2}$ del capitale sociale sottoscritto

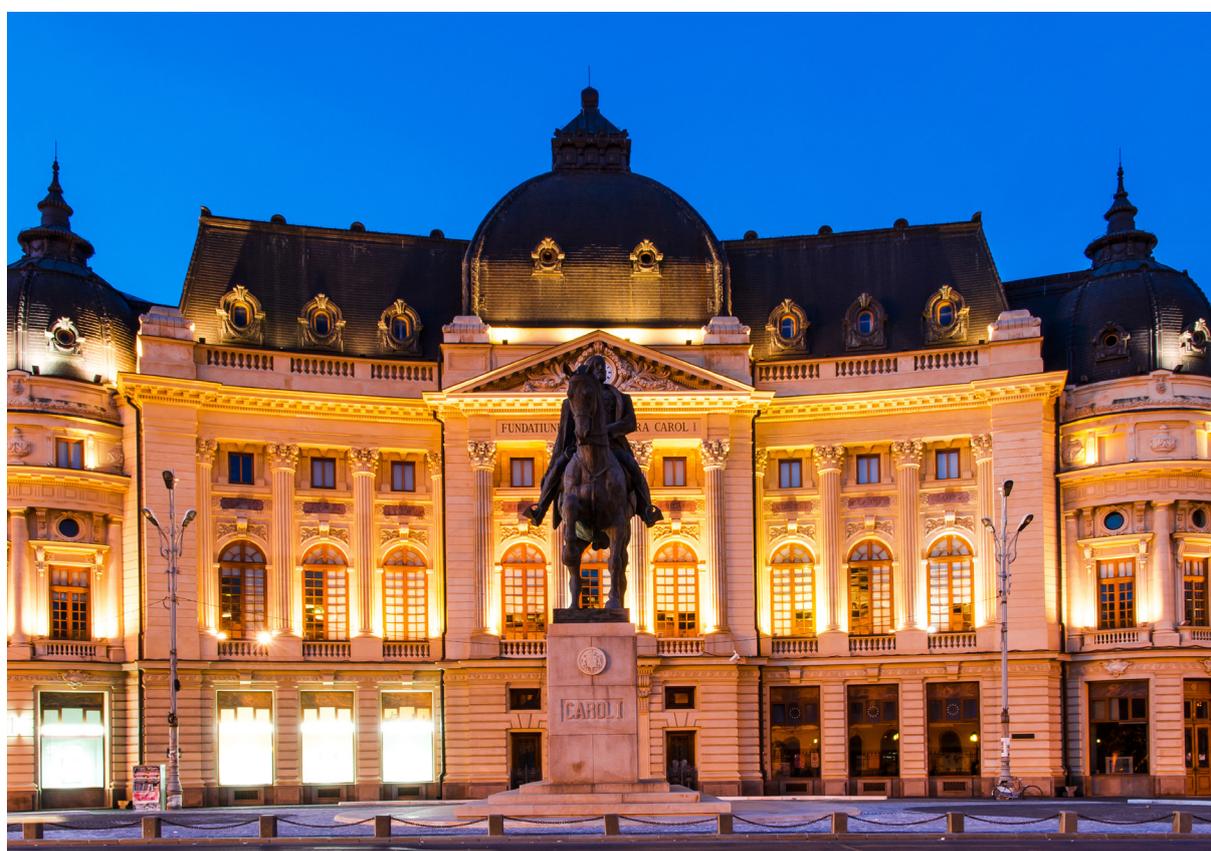
ed inoltre

- Una riduzione percentuale applicata sull'incremento del patrimonio netto rettificato per l'anno di riferimento rispetto a quello precedente, secondo la seguente griglia:

Percentuale di riduzione fiscale	Intervalli di incremento del PN rettificato
5%	Fino al 5%
6%	Dal 5% al 10%
7%	Dal 10% al 15%
8%	Dal 15% al 20%
9%	Dal 20% al 25%
10%	Oltre il 25%.

- 3%, se registra un incremento superiore al livello di PN rettificato indicato di seguito rispetto al PN per l'anno 2020/anno di costituzione:

Anno per il quale è dovuta l'imposta	Incremento percentuale del patrimonio netto rettificato
2022	5%
2023	10%
2024	15%
2025	20%



III. Imposte sul reddito e contributi sociali

Residenza fiscale

Una persona fisica è residente fiscale in Romania se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- è domiciliata in Romania, comprovato con una carta d'identità valida;
- il suo centro di interessi vitali (inteso come luogo in cui le relazioni personali ed economiche della persona stessa sono più strette) è in Romania;
- è presente in Romania per un periodo o periodi superiori in totale a 183 giorni durante un periodo di 12 mesi consecutivi che terminano nell'anno civile in questione.

Se la persona fisica è considerata residente fiscale in entrambi i Paesi, secondo la legislazione nazionale, si applicano le disposizioni della Convenzione Contro la Doppia Imposizione, conclusa tra la Romania e il rispettivo Paese.

In Romania, lo status di residente fiscale è stabilito dalle autorità fiscali, a seguito della presentazione da parte della persona fisica del "Questionario per definire la residenza fiscale all'arrivo in Romania" e del "Questionario per definire la residenza fiscale alla partenza dalla Romania".

La presentazione del Questionario in oggetto è obbligatoria per la persona che arriva in Romania e vi resta per uno o più periodi che superano un totale di 183 giorni durante un periodo di 12 mesi consecutivi che si conclude nell'anno solare in questione. L'interessato deve presentare il Questionario entro 30 giorni dal superamento del periodo di presenza di 183 giorni. Il termine per la risposta delle autorità fiscali è di 30 giorni dalla presentazione del Questionario.

La presentazione del "Questionario per definire la residenza fiscale al momento della partenza dalla Romania" è obbligatoria per la persona fisica residente fiscale rumena, nonché per la persona fisica non residente che aveva l'obbligo di compilare il primo questionario menzionato, che lascia la Romania per un periodo o periodi superiori a 183 giorni, entro un periodo di 12 mesi consecutivi. Le persone devono presentare il questionario 30 giorni prima di lasciare la Romania. Il termine per la risposta delle autorità fiscali è di 15 giorni dalla presentazione del Questionario.

I Questionari devono essere presentati insieme a una serie di documenti pertinenti, tra i quali la copia del passaporto, documenti comprovanti l'esistenza di un'abitazione in affitto o di proprietà disponibile per l'individuo e/o la sua famiglia, il certificato di residenza fiscale dell'altro paese.

Imposta sul reddito

Una persona fisica non residente che soddisfa le condizioni per essere considerato residente fiscale rumeno in termini di centro di interessi vitali e presenza in Romania è soggetto all'imposta sul reddito sul reddito ottenuto da qualsiasi fonte (i.e. sia in Romania che al di fuori della Romania), a partire dal primo giorno di arrivo in Romania.

I redditi personali (es. interessi, dividendi maturati all'estero) devono essere dichiarati annualmente dal contribuente attraverso un'unica dichiarazione dei redditi entro il 25 maggio di ogni anno per l'anno precedente. Entro lo stesso termine devono essere pagati l'imposta sul reddito e i contributi previdenziali (se applicabili).

L'aliquota dell'imposta sul reddito per le persone fisiche in Romania è del 10% (con alcune eccezioni quali per i redditi da dividendi, gioco d'azzardo, trasferimento di beni immobili, plusvalenze, come indicato nella tabella a pagina).

Le persone fisiche, sia residenti fiscali rumene che non residenti, sono tenute a pagare l'imposta sul reddito in Romania per la loro attività dipendente prestata in Romania, nonché per la loro attività autonoma se prestata mediante una stabile organizzazione in Romania.

Contributi sociali

Si applica la seguente legislazione internazionale:

- Nel caso degli Stati membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera – il Regolamento UE 883/2004.
- Per i Paesi diversi da quelli sopra menzionati – i rispettivi Accordi di sicurezza sociale conclusi dalla Romania. Finora la Romania ha concluso Accordi di sicurezza sociale con i seguenti paesi: Albania; Algeria; Macedonia; Repubblica di Corea; Corea; Unione Sovietica; Québec; Israele; Libia; Canada; Repubblica di Moldova; Repubblica di Serbia; Turchia; Cile.

Per quanto riguarda la Gran Bretagna, si applica il Protocollo per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

Redditi di lavoro dipendente

Se una persona fisica è impiegata da un datore di lavoro rumeno, il datore di lavoro calcola, dichiara e paga l'imposta sul reddito del dipendente.

La base imponibile per l'imposta sul reddito è il reddito lordo, da cui vengono detratti: il contributo pensionistico e il contributo sanitario, a carico del dipendente; deduzione personale, se del caso, dei contributi ai fondi pensione privati fino a 400 EUR all'anno; contributi all'assicurazione sanitaria privata fino a 400 euro all'anno. Da febbraio 2023, anche il costo degli abbonamenti agli impianti sportivi può essere detratto fino a un massimo di 400 euro all'anno.

Le seguenti categorie di lavoratori beneficiano dell'esenzione dal pagamento dell'imposta sul reddito del 10% per i redditi da lavoro:

- persone gravemente o fortemente disabili;
- persone che creano software,
- persone operanti nella ricerca, sviluppo e innovazione,
- persone assunte nel settore delle costruzioni, con un reddito tra 4 000 e 10 000 RON, fino al 31 dicembre 2028,
- persone assunte nel settore agricolo e nell'industria alimentare, con un reddito tra 3 000 e 10 000 RON, fino al 31 dicembre 2028,

A partire da gennaio 2023, le seguenti voci di reddito cumulate mensili non sono imponibili ai fini dell'imposta sul reddito e dei contributi sociali, entro il limite cumulativo mensile massimo del 33% dello stipendio base, alle condizioni previste dalla legge:

- importi aggiuntivi percepiti dai dipendenti ai sensi della clausola di mobilità, diversi da quelli percepiti dai "lavoratori mobili" come previsti dalla Decisione Governativa n. 38/2008 sull'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano attività mobili di autotrasporto;
- l'indennità pasto per i dipendenti che non ricevono buoni pasto;
- alloggio e affitto per alloggi/appartamenti messi a disposizione dal datore di lavoro ai dipendenti;
- il costo dei servizi turistici e/o di cura, compresi i relativi trasporti;
- il contributo al terzo pilastro pensionistico;
- premi volontari di assicurazione malattia e prestazioni mediche fornite in abbonamento;
- gli importi concessi ai dipendenti che lavorano da remoto (telelavoro);
- il costo degli abbonamenti per l'utilizzo degli impianti sportivi.

Per ciascuna delle componenti di reddito sopra menzionate, prima del limite cumulativo, deve essere rispettato il limite/soglia specifico di esenzione, come indicato nella tabella a pagina

Il reddito da lavoro, rispettivamente a carico del dipendente e del datore, è assoggettato ai seguenti contributi previdenziali:

- Contributo pensionistico dovuto dal dipendente - 25%;
- Contributo sanitario dovuto dal dipendente - 10%;
- Contributo dell'assicurazione sul lavoro dovuto dal datore di lavoro - 2,25%.

Se l'individuo è dipendente di un datore di lavoro rumeno, il datore di lavoro calcola, dichiara e paga i contributi previdenziali dovuti sia dal datore di lavoro che dai dipendenti.

Oltre all'esenzione dall'imposta sul reddito, per i redditi da lavoro nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura e dell'industria alimentare, non è dovuto alcun contributo al secondo pilastro e al contributo sanitario e l'aliquota contributiva dell'assicurazione del lavoro è ridotta all'aliquota versata al Fondo di garanzia per il pagamento delle rivendicazioni salariali.

Le seguenti prestazioni in natura possono essere concesse ai sensi della legge.

Vantaggio in natura	In termini di imposte sul reddito e contributi sociali	Dal punto di vista dell'imposta sul reddito delle società	Tetto	
I seguenti redditi mensili cumulati non sono imponibili ai fini dell'imposta sul reddito e dei contributi sociali, fino al 33% dello stipendio base corrispondente al lavoro svolto o dello stipendio mensile concesso ai sensi di legge:				
1	Importi aggiuntivi percepiti dai dipendenti ai sensi della clausola di mobilità, diversi da quelli percepiti dai "lavoratori mobili" come previsti dalla Decisione Governativa n. 38/2008 sull'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano attività mobili di autotrasporto	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali entro i due massimali citati	Costi deducibili	2,5 volte il livello fissato per i dipendenti del settore pubblico
2	Il costo del cibo fornito dal datore di lavoro per i suoi dipendenti	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali entro i due massimali citati	Costi deducibili	L'importo massimo, secondo la legge, di un buono pasto/persona/giorno, fornito alla data di concessione, in conformità con la legislazione vigente (RON 30)
3	Alloggio e affitto per l'alloggio fornito dai datori di lavoro ai propri dipendenti	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali entro i due massimali citati	Costi deducibili	20% del salario minimo lordo di base garantito per paese/mese/persona (600 RON),
4	Il costo dei servizi turistici e/o di cura, compreso il trasporto, durante il periodo di vacanza, per i propri dipendenti e i loro familiari, forniti dal datore di lavoro	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali entro i due massimali citati	Spese sociali, deducibili fino al 5% del costo salariale.	Uno stipendio lordo medio (RON 6.789 all'anno)

5	Contributi a un fondo pensione volontario (III pilastro) ai sensi della legge n. 204/2006 e quelli che rappresentano contributi a regimi pensionistici volontari, a carico del datore di lavoro per i propri dipendenti.	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali entro i due massimali citati	Costi deducibili	L'equivalente in RON della somma di EUR 400 all'anno, a persona
6	Premi di assicurazione malattia volontaria, nonché prestazioni mediche fornite sotto forma di abbonamento, pagate dal datore di lavoro per i propri dipendenti	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali entro i due massimali citati	Costi deducibili	L'equivalente in RON della somma di EUR 400 all'anno, a persona
7	Importi concessi ai dipendenti che svolgono attività di telelavoro	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali entro i due massimali citati	Costi deducibili	400 RON al mese rapportati al numero di giorni del mese in cui l'individuo svolge il telelavoro
8	A partire dal reddito per febbraio 2023, il costo degli abbonamenti per l'uso di impianti sportivi per la pratica dello sport e dell'educazione fisica a scopo di mantenimento, profilassi o terapia offerti da provider le cui attività rientrano nei codici CAEN 9311, 9312 o 9313, nonché il costo degli abbonamenti, offerti dallo stesso provider che agisce in nome proprio o come intermediario, che comprendono sia i servizi medici sia l'uso di impianti sportivi per la pratica dello sport e l'educazione fisica a fini di mantenimento, profilassi o terapia, pagati dal datore di lavoro per i propri dipendenti.	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali entro i due massimali citati	Costi deducibili	EUR 400 all'anno a persona

Altre prestazioni in natura

1	Aiuti per funerali, malattie gravi e incurabili, aiuti per dispositivi medici, aiuti per il parto, aiuti per le perdite causate alle famiglie a seguito di calamità naturali	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Spese sociali, deducibili fino al 5% del costo salariale.	
2	Omaggi in denaro e/o in natura, compresi buoni regalo a dipendenti e/o figli minori	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Spese sociali, deducibili fino al 5% del costo salariale	RON 300 / persona per ogni occasione menzionata dal Codice Fiscale
3	Buono pasto	10% di imposta sul reddito Non sono dovuti contributi sociali	Costi deducibili	RON 30 al giorno
4	Buoni vacanza	10% di imposta sul reddito Non sono dovuti contributi sociali	Costi deducibili	6 salari minimi lordi per paese (6 x 3.000 RON = 18.000 RON) all'anno
5	Buoni per asili nido	10% di imposta sul reddito Non sono dovuti contributi sociali	Spese sociali, deducibili fino al 5% delle spese salariali.	RON 570 / mese/bambino
6	Buoni culturali	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Spese sociali, deducibili fino al 5% del costo salariale.	RON 190/mese o RON 380/evento
7	Abbonamenti al trasporto pubblico (percorso lavoro-casa) per i dipendenti la cui attività comporta frequenti spostamenti all'interno della località.	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Costi deducibili	
8	Spese sostenute dai datori di lavoro per la formazione dei lavoratori	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Costi deducibili	
9	Piano di stock option al momento dell'assegnazione e dell'esercizio	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Non deducibile. Voci di spesa simili al momento della concessione, indipendentemente dal trattamento fiscale a livello di dipendente	

10	Indennità di trasferta, indennità di distacco, compresa l'indennità specifica per il distacco transnazionale, prestazioni supplementari percepite dai lavoratori mobili previste dalla decisione governativa n. 38/2008 sull'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano attività mobili di autotrasporto, come modificata.	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Costi deducibili	In Romania 2,5 x RON 20, fino a 3 stipendi base; All'estero 2,5 x il livello stabilito per ogni paese, fino a 3 stipendi base .
11	Spese di alloggio e trasporto durante la trasferta/distacco	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Costi deducibili	
12	Spese di trasporto da e verso il posto di lavoro del dipendente	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Costi deducibili	
13	Spese di trasporto tra la città di residenza del dipendente e la città del posto di lavoro, se le spese di alloggio non sono coperte	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Costi deducibili	
14	Spese di trasferimento dell'azienda	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	Costi deducibili	
15	L'uso dell'auto aziendale per scopi personali se le spese sono deducibili al 50% nella calcolo dell'imposta sul reddito delle società	Non imponibile e non incluso nel computo dei contributi previdenziali	50% di spese deducibili	
16	Spese per test epidemiologici e/o vaccinazione dei dipendenti	Non imponibile e non incluso nella base di calcolo dei contributi sociali	Costi deducibili	

Redditi da attività autonome

Affinché un'attività possa essere considerata indipendente, devono essere soddisfatti almeno quattro dei seguenti sette criteri:

- autonomia nella scelta del luogo, del modo e dell'orario di lavoro;
- possibilità di operare per più clienti;
- assunzione dei rischi connessi all'attività;
- utilizzo dei propri beni nell'attività svolta;
- attività svolta mediante la propria capacità intellettuale e/o le proprie prestazioni fisiche, a seconda dell'attività specifica;
- appartenenza a un organismo/organizzazione professionale che rappresenta, regola e controlla la professione esercitata, e

- libertà di svolgere l'attività direttamente, con personale dipendente o attraverso la collaborazione di terzi, nei termini di legge.

Il reddito netto annuo da attività autonome è determinato sulla base dei dati contabili, quale differenza tra i ricavi lordi e le spese deducibili sostenute ai fini dell'ottenimento degli stessi. Quale eccezione, i contribuenti che percepiscono redditi da attività autonome, per attività diverse dalle libere professioni, e il cui ricavo è inferiore a 25.000 EUR, determinano il loro reddito netto annuo sulla base delle norme di determinazione forfettaria del reddito annuale.

L'imposta sul reddito è dichiarata mediante la dichiarazione unica dei redditi e pagata annualmente dal contribuente, entro il termine del 25 maggio.

Contributi sociali

- Contributo pensionistico - 25%;

Le persone che percepiscono redditi da attività indipendenti da una o più fonti e/o categorie di reddito sono soggette ai contributi pensionistici se stimano che il loro reddito netto per l'anno in corso sia almeno pari a 12 salari minimi lordi. Il salario minimo lordo in Romania è attualmente fissato in RON 3,000/mese.

Le persone che non raggiungono questa soglia possono comunque optare per versare i contributi pensionistici.

Relativamente alla base imponibile annuale, a partire dal reddito per l'anno 2023, sono state fissate due soglie per il contributo previdenziale, ovvero: 12 o 24 salari minimi lordi, a seconda se il reddito prodotto annuo è rispettivamente fino a o superiore a 24 salari minimi lordi.

Anche il contributo pensionistico è dichiarato mediante la dichiarazione unica dei redditi e viene versato annualmente, entro il termine del 25 maggio.

- Contributo sanitario - 10%;

Le persone che percepiscono redditi da attività indipendenti da una o più fonti e/o categorie di reddito sono soggette anche ai contributi per il sistema sanitario se stimano che il loro reddito netto per l'anno in corso sia almeno pari a 6 salari minimi lordi

La base imponibile annuale per il contributo sanitario prevede tre soglie, ovvero: 6, 12 o 24 salari minimi lordi, a seconda se il reddito prodotto annuo è rispettivamente fino a 12, tra 12 e 24, o superiore a 24 salari minimi lordi.

Anche il contributo per sistema sanitario è dichiarato mediante la dichiarazione unica dei redditi e viene versato annualmente, entro il termine del 25 maggio.

Regole di determinazione forfettaria del reddito annuale.

Si applica ai redditi da attività indipendente, diversi dalle libere professioni, < 25.000 EUR.

Il reddito forfettario per ciascuna attività svolta dal contribuente è almeno pari al salario base lordo minimo garantito, in vigore al momento della sua determinazione * 12.

Il reddito forfettario per ciascuna attività è pubblicato annualmente, entro il quarto trimestre dell'anno precedente a quello in cui deve essere applicata, analogamente ai coefficienti di correzione stabiliti in consultazione con i Consigli provinciali / Consiglio generale del Comune di Bucarest, a seconda dei casi.

I contribuenti interessati sono tenuti a compilare solo la parte relativa ai ricavi del Registro delle Imposte e non hanno obblighi contabili.

Obbligazioni fiscali	Base imponibile	%	Pagamento	Dichiarazioni dei redditi	Altro
Imposta sul reddito	Norma sul reddito annuo corretto = Norma sul reddito annuo x coefficiente di correzione x (n. di giorni lavorati / 365)	10%	25 maggio anno corrente	Dichiarazione Unica, entro il 25 maggio dell'anno per il quale è dovuta l'imposta/ contributo ovvero entro 30 giorni dalla data di inizio/ cessazione dell'attività nel corso dell'anno.	Disposizione della destinazione di un importo dell'imposta dovuta sul reddito annuo, fino al 25 maggio incluso dell'anno successivo all'anno di reddito, come segue: <ul style="list-style-type: none"> • 2% per il sostegno di enti senza scopo di lucro e unità religiose, nonché per la concessione di sovvenzioni private; o • 3,5% per il sostegno di enti senza scopo di lucro e unità religiose, che sono fornitori di servizi sociali accreditati con almeno un servizio sociale autorizzato.
Contributo pensione	12 o 24 salari minimi lordi per paese	25%	25 maggio anno corrente	Dichiarazione Unica, entro il 25 maggio dell'anno per il quale è dovuta l'imposta/ contributo ovvero entro 30 giorni dalla data di inizio/ cessazione dell'attività nel corso dell'anno.	A partire dal reddito per il 2023, sono state stabilite due soglie per il contributo previdenziale, ovvero: 12 o 24 salari minimi lordi, a seconda se il reddito prodotto annuo è rispettivamente fino a o superiore a 24 salari minimi lordi. Non è dovuto se la persona ha anche redditi da lavoro dipendente.
Contributo sanitario	6, 12 o 24 salari minimi lordi garantiti per paese	10%	25 maggio anno corrente	Dichiarazione Unica, entro il 25 maggio dell'anno per il quale è dovuta l'imposta/ contributo ovvero entro 30 giorni dalla data di inizio/ cessazione dell'attività nel corso dell'anno.	A partire dal reddito per l'anno 2023, sono state fissate tre soglie per il contributo dell'assicurazione sanitaria: 6, 12 o 24 salari minimi lordi, a seconda se il reddito prodotto annuo è rispettivamente fino a 12, tra 12 e 24, o superiore a 24 salari minimi lordi. I redditi presi in considerazione per la fissazione delle soglie sono i seguenti: redditi da lavoro autonomo; royalties; associazione con persone giuridiche; redditi derivanti da attività agricole, forestali e ittiche; redditi da locazione; vengono presi in considerazione investimenti e altre fonti.

Determinazione del reddito netto annuo da attività autonome, sulla base dei dati contabili

Obbligazioni fiscali	Base imponibile	%	Pagamento	Dichiarazioni dei redditi	Altro
Imposta sul reddito	Ricavo/reddito lordo - Spese deducibili = Utile netto dell'esercizio - Perdite fiscali riportate dagli ultimi 7 esercizi consecutivi = Utile netto annuo ricalcolato - Contributi pensionistici = Reddito imponibile netto annuo	10%	25 maggio dell'anno successivo	Dichiarazione Unica, entro il 25 maggio dell'anno per il quale il contributo è dovuto o entro 30 giorni dalla data di inizio/ fine attività nel corso dell'anno; 25 maggio dell'anno successivo per gli adeguamenti	Detrazione, nei limiti dell'imposta dovuta, del costo di acquisto dei registratori di cassa fiscali elettronici messi in funzione nell'anno in questione. Disposizione sull'assegnazione di un importo pari fino al 3,5% dell'imposta annua dovuta determinata a norma di legge per il sostegno di enti senza scopo di lucro e unità religiose, nonché per la concessione di borse di studio private.
Contributo pensione	12 o 24 salari minimi lordi per paese	25%	25 maggio dell'anno successivo	Dichiarazione dei redditi unica, entro il 25 maggio dell'anno per il quale è dovuto il contributo oppure entro 30 giorni dalla data di inizio /fine attività nel corso dell'esercizio, il 25 maggio dell'anno successivo per le rettifiche.	A partire dal reddito per il 2023, sono state stabilite due soglie per il contributo pensionistico, ovvero: 12 o 24 salari minimi lordi, a seconda se il reddito prodotto annuo è rispettivamente fino a o superiore a 24 salari minimi lordi.. Non è dovuto se la persona ha anche redditi da lavoro dipendente.
Contributo sanitario	6, 12 o 24 salari minimi lordi garantiti per paese	10%	25 maggio dell'anno successivo	Dichiarazione dei redditi unica, entro il 25 maggio dell'anno per il quale è dovuto il contributo oppure entro 30 giorni dalla data di inizio/ fine attività nel corso dell'anno, il 25 maggio dell'anno successivo per le rettifiche.	A partire dal reddito per l'anno 2023, sono state fissate tre soglie per il contributo dell'assicurazione sanitaria: 6, 12 o 24 salari minimi lordi, a seconda se il reddito prodotto annuo è rispettivamente fino a 12, tra 12 e 24, o superiore a 24 salari minimi lordi. I redditi presi in considerazione per la fissazione delle soglie sono i seguenti: redditi da lavoro autonomo; Royalties; associazione con persone giuridiche; redditi derivanti da attività agricole, forestali e ittiche; redditi da locazione; vengono presi in considerazione investimenti e altre fonti.

Esempi di ricavi e costi per attività autonome

Esempi di reddito/ricavo lordo

- ricavi percepiti e l'equivalente in RON dei ricavi in natura derivanti dall'attività;
- interessi commerciali o da altri crediti utilizzati in relazione ad un'attività autonoma;
- utili derivanti dal trasferimento di beni del patrimonio aziendale, utilizzati nell'attività autonoma;
- redditi derivanti dalla cancellazione o dallo sgravio di debiti derivanti da attività lavorativa autonoma.

Esempi di costi deducibili ai fini della generazione di reddito

- costi sostenuti nell'ambito dell'attività indipendente, giustificati da documenti;
- inclusi nelle spese dell'esercizio nel corso del quale sono stati pagati;
- ammortamenti d'esercizio;
- premi assicurativi inerenti;
- spese di viaggio ai fini dello svolgimento dell'attività.

Esempi di spese limitatamente deducibili

- sponsorizzazione, patrocinio e sovvenzioni private;
- protocollo;
- costi di esercizio, manutenzione e riparazione relativi alle autovetture utilizzate dal contribuente;
- tassi di interesse in determinate situazioni;
- affitto - canoni leasing.

Esempi di spese non deducibili

- beni o servizi utilizzati dal contribuente per uso personale o familiare;
- spese corrispondenti a redditi non imponibili;
- imposta sul reddito dovuta;
- donazioni di qualsiasi tipo;
- interessi, ammende, importi o valore dei beni confiscati e sanzioni dovute alle autorità rumene/straniere;
- rate sui prestiti contratti;
- ammortamento dei beni personali destinati all'attività, a norma di legge;
- spese per l'acquisto dei registratori di cassa fiscali elettronici messi in funzione nel corso dell'anno in questione, a norma di legge.

Altri redditi

Tipo di reddito	Trattamento fiscale
Pensioni	Aliquota - 10%, per le pensioni > RON 2.000
Dividendo	<p>Aliquota - 8%, a partire dai proventi da dividendi distribuiti dopo il 1° gennaio 2023; base imponibile è il reddito lordo.</p> <p>Il contributo sanitario del 10% è dovuto considerando le tre soglie fissate: 6, 12 o 24 salari minimi lordi, a seconda se il reddito prodotto annuo è rispettivamente fino a 12, tra 12 e 24, o superiore a 24 salari minimi lordi.</p> <p>I redditi presi in considerazione per la fissazione delle soglie sono i seguenti: redditi da lavoro autonomo; redditi da diritti di proprietà intellettuale; redditi derivanti dall'associazione con una persona giuridica; proventi derivanti dal trasferimento dell'uso di beni; redditi derivanti da attività agricole, forestali e ittiche; redditi da investimenti; redditi da altre fonti.</p>
Reddito da locazione*	Aliquota - 10%, base imponibile è il reddito lordo. Il contributo sanitario è dovuto alle condizioni sopra menzionate.
Proventi da diritti di proprietà intellettuale	<p>Aliquota - 10%, base imponibile è il reddito netto determinato forfettariamente (reddito lordo - aliquota forfettaria del 40%) o su base reale .</p> <p>Il contributo previdenziale e il contributo sanitario sono dovuti alle condizioni previste per i redditi da lavoro autonomo.</p>
Interessi	Aliquota - 10%, base imponibile è il reddito lordo. Il contributo sanitario è dovuto alle condizioni sopra menzionate.
Plusvalenze derivanti dal trasferimento di titoli	<p>Aliquota - 10%, base imponibile = il prezzo di vendita meno il costo di acquisizione, meno i costi di transazione.</p> <p>Se tali plusvalenze sono ottenute tramite intermediari fiscali rumeni (residenti o non residenti che hanno una stabile organizzazione in Romania che ha la qualità di intermediario): Aliquota - 1% del capital gain da trasferimento di titoli detenuti per un periodo superiore a 365 giorni; Aliquota - 3% del capital gain da trasferimento di titoli detenuti per un periodo inferiore a 365 giorni.</p> <p>Il contributo sanitario è dovuto alle condizioni sopra menzionate.</p>
Redditi derivanti dalla liquidazione di una persona giuridica	<p>Aliquota - 10%, base imponibile imponibile = l'eccedenza delle distribuzioni in denaro o in natura rispetto al capitale sociale apportato.</p> <p>Il contributo sanitario è dovuto alle condizioni sopra menzionate.</p>

Premio	Aliquota - 10%, base imponibile = (valore del premio - importo non imponibile di RON 600)
Gioco d'azzardo	<p>Scaglioni di reddito lordo: fino a 10.000 - aliquota 3%; oltre 10.000 fino a 66.750 - 300 + aliquota 20% per ciò che supera 10.000; oltre 66.750 - 11.650 + aliquota 40% per ciò che supera 66.750.</p> <p>Disposizioni specifiche per il gioco caratteristico di casinò, club di poker, slot machine e lotterie.</p>
Trasferimento di beni immobili	Dal 1° gennaio 2023, il trasferimento della proprietà e dei diritti reali di fabbricati di qualsiasi tipo e terreni ad essi connessi, nonché su terreni di qualsiasi tipo senza fabbricati: Aliquota - 3%, sul prezzo di trasferimento, se detenuti per un periodo inferiore a 3 anni inclusi; Aliquota - 1% se detenuti da più di 3 anni.
Redditi da attività agricole, forestali e ittiche	<p>Il reddito imponibile è determinato sulla base delle norme di determinazione forfettaria o su base reale (dati contabili), a seconda dei casi;</p> <p>Trattamento fiscale analogo dei redditi da lavoro autonomo o di altri redditi da altre fonti, a seconda dei casi.</p>
Proventi da altre fonti**	10% l'imposta sul reddito contributo dell'assicurazione sanitaria è dovuto alle condizioni sopra menzionate

* Se il numero di contratti/camere è superiore a 5, il reddito è classificato come reddito da lavoro autonomo e il reddito imponibile è determinato secondo il sistema reale (reddito lordo - costi deducibili).

Dal 1° gennaio 2023 è introdotto l'obbligo di registrare presso l'autorità fiscale competente il contratto concluso tra le parti, nonché le eventuali successive modifiche, entro 30 giorni dalla conclusione/modifica.

**Nel caso di reddito ottenuto dal trasferimento di valuta virtuale, la base imponibile è determinata come differenza positiva tra il prezzo di vendita e il prezzo di acquisto, inclusi i costi di transazione diretta. Gli utili inferiori a 200 RON per transazione non sono tassati a condizione che i guadagni totali in un anno fiscale non superino i 600 RON.

IV. Questioni fiscali internazionali

Ritenuta

I seguenti redditi sono soggetti a ritenuta alla fonte.

No.	Reddito imponibile conseguito in Romania, indipendentemente dal fatto che il reddito sia percepito in Romania o all'estero	Aliquota fiscale	Commenti
1	Dividendi da un residente;	8%	Esentati ai sensi della direttiva sulle società madri e figlie, se ne ricorrono le condizioni***; cross-check con la convenzione contro le doppie imposizioni
2	Interessi di un residente o non residente che dispone di una stabile organizzazione in Romania, se gli interessi sono attribuibili alla stabile organizzazione.	16% 50%* 10%**	esentati ai sensi della direttiva sugli interessi e i canoni, se ne ricorrono le condizioni****; cross-check con la convenzione contro le doppie imposizioni
3	Royalties di un residente o non residente che ha una stabile organizzazione in Romania, se il canone è una spesa della stabile organizzazione/stabile organizzazione designata	16% 50%* 10%**	esentati ai sensi della direttiva sugli interessi e i canoni, se ne ricorrono le condizioni****; cross-check con la convenzione contro le doppie imposizioni
4	Commissioni da un residente o non residente che ha una stabile organizzazione in Romania, se le commissioni sono costi attribuibili alla stabile organizzazione	16% 50%* 10%**	Non tutte le convenzioni contro le doppie imposizioni contengono disposizioni specifiche per le commissioni; cross-check con la convenzione contro le doppie imposizioni
5	Redditi derivanti da attività sportive e di intrattenimento svolte in Romania, indipendentemente dal fatto che i redditi siano percepiti da persone che partecipano effettivamente a tali attività o da altri soggetti;	16% 10%**	Vanno esaminati i contenuti della convenzione contro le doppie imposizioni
6	Redditi derivanti dalla prestazione di servizi di gestione o consulenza in qualsiasi settore , se tali redditi sono ottenuti da un residente o se tali redditi sono spese attribuibili ad una stabile organizzazione in Romania	16% 50%* 10%**	Vanno esaminati i contenuti della convenzione contro le doppie imposizioni

7	Redditi che rappresentano la remunerazione percepita da persone giuridiche straniere che agiscono in qualità di amministratori, fondatori o membri del consiglio di amministrazione di un residente	16%	Vanno esaminati i contenuti della convenzione contro le doppie imposizioni
8	Proventi da servizi resi in Romania , esclusi i trasporti internazionali e i servizi connessi a tali trasporti	16% 50%* 10%**	Vanno esaminati i contenuti della convenzione contro le doppie imposizioni
9	Redditi da professioni autonome esercitate in Romania - medici, avvocati, ingegneri, dentisti, architetti, revisori dei conti e altre professioni analoghe - se non realizzati attraverso una stabile organizzazione o in un periodo o periodi non superiori a un totale di 183 giorni in un periodo di 12 mesi consecutivi che termina nell'anno civile in questione.	16% 50%* 10%**	Vanno esaminati i contenuti della convenzione contro le doppie imposizioni
10	Entrate derivanti da premi assegnati in concorsi organizzati in Romania;	16% 10%**	Vanno esaminati i contenuti della convenzione contro le doppie imposizioni
11	Redditi realizzati da non residenti dalla liquidazione di un soggetto residente	16% 50%* 10%**	Vanno esaminati i contenuti della convenzione contro le doppie imposizioni
12	Proventi derivanti dal trasferimento di beni del trust dal trustee al beneficiario non residente nell'operazione fiduciaria	16% 10%**	Vanno esaminati i contenuti della convenzione contro le doppie imposizioni

* se il reddito è corrisposto ad un paese con il quale la Romania non dispone di uno strumento giuridico per lo scambio di informazioni e se è versato a seguito di operazioni qualificate come artificiali;

** se il reddito è ottenuto da persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato con cui la Romania ha concluso una convenzione per evitare le doppie imposizioni;

*** certificato di residenza fiscale e dichiarazione standard; condizioni soddisfatte per quanto riguarda la forma giuridica, la residenza fiscale, il tipo di imposta pagata; partecipazione minima (10%), periodo minimo (1 anno); deve essere rispettato il beneficiario effettivo;

**** certificato di residenza fiscale e dichiarazione standard; condizioni soddisfatte per quanto riguarda la forma giuridica, la residenza fiscale, il tipo di imposta pagata; partecipazione minima (25%), periodo minimo (2 anni); deve essere rispettato il beneficiario effettivo.

No.	Reddito esente in Romania	Commenti
1	<p>Interessi relativi a titoli di debito pubblico in RON e in valuta estera, redditi ottenuti da operazioni con strumenti finanziari derivati utilizzati per operazioni di gestione del rischio connesse a obbligazioni del debito pubblico e proventi derivanti dalla negoziazione di titoli di Stato e obbligazioni emessi da unità amministrativo-territoriali, in RON e in valuta estera, sul mercato interno e/o sui mercati finanziari internazionali, nonché gli interessi sugli strumenti emessi dalla Banca nazionale di Romania al fine di conseguire obiettivi di politica monetaria e i proventi ottenuti dalla negoziazione di titoli emessi dalla Banca nazionale di Romania;</p>	
2	<p>Interessi su strumenti di debito/titoli emessi da società rumene, costituite ai sensi della legge n. 31/1990, ripubblicata, se gli strumenti di debito/titoli sono emessi sulla base di un prospetto approvato dall'autorità di regolamentazione competente e gli interessi sono pagati ad una persona che non è una persona affiliata all'emittente di tali strumenti di debito / titoli;</p>	
3	<p>Dividendi versati da un residente ad una persona giuridica residente in un altro Stato membro dell'Unione europea o ad una stabile organizzazione di una persona giuridica straniera di uno Stato membro dell'Unione europea, situata in un altro Stato membro dell'Unione europea, se sono soddisfatte le condizioni menzionate nel codice tributario.</p>	<p>esentato ai sensi della direttiva sulle società madri e figlie, se ne ricorrono le condizioni*</p>
4	<p>Dividendi versati da un residente rumeno ad una persona giuridica residente in uno Stato membro dello Spazio economico europeo, diverso dagli Stati membri dell'UE, vale a dire l'Islanda, il Principato del Liechtenstein, il Regno di Norvegia, se la persona giuridica straniera che riceve i dividendi soddisfa le condizioni previste dal codice tributario, per quanto riguarda il residente rumeno che riceve i dividendi;</p>	<p>esentati ai sensi della direttiva sulle società madri e figlie, se ne ricorrono le condizioni*</p>
5	<p>Premi ad un individuo non residente ottenuti dalla Romania a seguito della partecipazione a festival artistici, culturali e sportivi nazionali e internazionali finanziati con fondi pubblici</p>	
6	<p>Premi assegnati ad alunni e studenti non residenti nell'ambito di concorsi finanziati con fondi pubblici</p>	

7 Reddito di persone giuridiche straniere che svolgono attività di **consulenza** in Romania **nell'ambito di accordi di finanziamento gratuito conclusi dal governo rumeno / autorità pubbliche con altri governi / autorità pubbliche o organizzazioni governative o non governative internazionali;**

8 **Interessi e canoni**, se sono soddisfatte le condizioni del Codice Fiscale

esentati ai sensi della direttiva sugli interessi e i canoni, se ne ricorrono le condizioni

9 **interessi e/o dividendi versati ai fondi pensione**, come definiti nella legislazione dello **Stato membro dell'Unione europea o di uno dei paesi dello Spazio economico europeo**, a condizione che esista uno strumento giuridico in base al quale avviene lo scambio di informazioni;

10 Reddito ottenuto **da individui non residenti a seguito della partecipazione al gioco d'azzardo in un altro paese**, i cui **fondi vincenti provengono anche dalla Romania.**

Adempimenti

Le imposte dovute dai non residenti sui redditi imponibili ottenuti in Romania sono calcolate, trattenute, dichiarate e versate all'erario dai contribuenti, entro il 25 del mese successivo a quello in cui il reddito è stato pagato. Nel caso di dividendi distribuiti ma che non siano stati pagati agli azionisti entro la fine dell'anno in cui è stata approvata la loro distribuzione, l'imposta sui dividendi deve essere dichiarata e pagata entro il 25 gennaio dell'anno successivo, cioè entro il 25 del primo mese dell'esercizio successivo all'anno in cui è stata approvata la distribuzione dei dividendi, a seconda dei casi.

I contribuenti soggetti a ritenuta alla fonte, esclusi i redditi da lavoro dipendente, sono tenuti a presentare una dichiarazione dei redditi con il calcolo della ritenuta all'Ufficio fiscale competente, entro l'ultimo giorno di febbraio dell'anno in corso per l'anno precedente.

C'è inoltre l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi 017 di registrazione di contratti / documenti che giustificano la fornitura di servizi sul territorio della Romania, conclusi con persone giuridiche straniere o persone fisiche non residenti, entro 30 giorni dalla data di conclusione del contratto.

Le Convenzioni contro le doppie imposizioni firmate dalla Romania

	Paese	Dividendi (%)	Tassi d'interesse (%)	Commissioni (%)	Royalties (%)
1	Albania	10-15	10	15	15
2	Algeria	15	15	.	15
3	Saudi Arabia	5	5	.	10
4	Armenia	5-10	10	15	10
5	Australia	5-15	10	.	10
6	Austria	0-5	3	.	3
7	Azerbaijan	5-10	8	.	10
8	Bangladesh	10-15	10	.	10
9	Belgium	5-15	10	5	5
10	Belarus	10	10	.	15
11	Bosnia and Herzegovina	5-10	7	.	5
12	Bulgaria	5	5	.	5
13	Canada	5-15	10	.	5-10
14	China	3	3	.	3
15	Cyprus	10	10	5	5
16	North Korea	10	10	.	10
17	South Korea	7-10	10	10	7-10
18	Croatia	5	10	.	10
19	Denmark	10-15	10	4	10
20	Ecuador	15	10	10	10
21	Egypt	10	15	15	15
22	United Arab Emirates	3	3	.	3
23	Estonia	10	10	2	10
24	Ethiopia	10	15	.	15
25	Russian Federation	15	15	.	10
26	Philippines	10-15	10-15	.	10-15-25
27	Finland	5	5	.	2.5-5
28	France	10	10	.	10
29	Georgia	8	10	5	5
30	Germany	5-15	0-3	.	3
31	Japan	10	10	.	10-15
32	Jordan	15	12.5	15	15
33	Greece	25-45	10	5	5-7

34	Hong Kong	3-5	3	.	3
35	India	10	10	.	10
36	Indonesia	12.5-15	12.5	10	12.5-15
37	Iran	10	8	.	10
38	Ireland	3	3	.	3
39	Iceland	5-10	3	.	5
40	Israel	15	5-10	.	10
41	Italy	0-5	0-5	.	5
42	Kazakhstan	10	10	10	10
43	Kuwait	1	1	.	20
44	Latvia	10	10	2	10
44	Lebanon	5	5	.	5
46	Lithuania	10	10	2	10
47	Luxemburg	5-15	10	5	10
48	Macedonia	5	10	.	10
49	Malaysia	10	15	.	12
50	Malta	5-30	5	10	5
51	Morocco	10	10	10	10
52	Mexico	10	15	.	15
53	Moldova	10	10	.	10-15
54	Montenegro	10	10	10	10
55	Namibia	15	15	.	15
56	Nigeria	12.5	12.5	.	12.5
57	Norway	5-10	5	.	5
58	Netherlands	0-5-15	3	.	3
59	Pakistan	10	10	10	12.5
60	Poland	5-15	10	10	10
61	Portugal	10-15	10	.	10
62	Qatar	3	3	3	5
63	United Kingdom	10-15	10	12.5	10-15
64	Czech Republic	10	7	.	10
65	San Marino	0-5-10	3	.	3
66	Serbia	10	10	10	10
67	Singapore	5	5	.	5
68	Syria	5-15	10	.	12
69	Slovakia	10	10	.	10-15

70	Slovenia	5	5	.	5
71	Spain	0-5	3	-	3
72	Sri Lanka	12.5	10	10	10
73	United States	10	10	.	10-15
74	South Africa	15	15	.	15
75	Sudan	5-10	5	.	5
76	Sweden	10	10	10	10
77	Switzerland	15	5	.	10
78	Tajikistan	5-10	10	.	10
79	Thailand	15-20	10-20-25	10	15
80	Tunisia	12	10	4	12
81	Turkey	15	10	.	10
82	Turkmenistan	10	10	.	15
83	Ukraine	10-15	10	.	10-15
84	Hungary	5-15	15	5	10
85	Uruguay	5-10	10	.	10
86	Uzbekistan	10	10	.	10
87	Vietnam	15	10	.	15
88	Zambia	10	10	.	15

Redditi di una persona giuridica straniera ottenuti dal trasferimento di proprietà immobiliari situate in Romania o di qualsiasi diritto connesso a tali proprietà, redditi derivanti dallo sfruttamento di risorse naturali situate in Romania e redditi derivanti dalla vendita-cessione di azioni detenute in una persona giuridica rumena.

Le persone giuridiche straniere sono tenute a pagare le imposte sui redditi delle società sul reddito imponibile derivante dalle seguenti attività/operazioni:

- il trasferimento di beni immobili situati in Romania, compreso l'affitto o il trasferimento dell'uso della proprietà o di eventuali diritti relativi a tali beni immobili;
- la vendita-cessione delle azioni detenute in una persona giuridica rumena, se non sono detenute per un periodo ininterrotto di un anno, in una percentuale di almeno il 10%, nei seguenti casi:
 1. non viene fornita alcuna prova della residenza in un paese con il quale la Romania ha concluso una convenzione contro le doppie imposizioni;
 2. non esiste una convenzione contro le doppie imposizioni tra la Romania e lo Stato di residenza del soggetto giuridico straniero che si aliena le azioni;
 3. il diritto di imposizione spetta alla Romania, fatta salva l'applicazione delle disposizioni delle convenzioni contro le doppie imposizioni;
- sfruttamento delle risorse naturali situate in Romania, compresa la vendita-cessione di eventuali diritti relativi a tali risorse naturali.

Associazioni/Enti che operano/ricevono redditi in/dalla Romania

Un'associazione/entità fiscalmente trasparente e priva di personalità giuridica può essere costituita tra persone non residenti o tra una o più persone non residenti e una o più persone residenti.

Qualsiasi associazione/entità fiscalmente trasparente senza personalità giuridica operante in Romania deve designare uno degli associati/partecipanti, a seconda dei casi, ad adempiere agli obblighi che incombono a ciascun associato/partecipante, ai seguenti fini:

- registrazione di ciascun associato/partecipante se non dispone di un codice di identificazione fiscale assegnato dall'autorità fiscale rumena;
- gestione delle scritture contabili dell'associazione/ente e conservazione/archiviazione dei documenti giustificativi relativi all'attività dell'associazione, a norma di legge;
- fornire informazioni contabili a ciascun socio/partecipante, persona fisica o giuridica, sulla parte delle entrate e/o delle spese realizzate/eseguite che gli sono attribuite sulla base del contratto di associazione; l'accordo di associazione è il documento in base al quale, a livello di partner/partecipante ripartite le entrate e le uscite.
- possesso e presentazione all'autorità competente in Romania del contratto di associazione contenente i dati sulle parti contraenti, l'oggetto dell'attività dell'associazione/entità, la quota di partecipazione all'associazione/entità di ciascun socio/partecipante, la prova della registrazione presso l'autorità fiscale competente in Romania dei partecipanti non residenti e il certificato di residenza fiscale di ciascun associato/partecipante non residente. Il contratto di associazione deve essere registrato presso l'autorità fiscale competente nel cui distretto è registrato il partner designato per adempiere agli obblighi fiscali dell'associazione;
- calcolo, ritenuta e versamento all'erario delle imposte dovute da ciascun partner/partecipante non residente nel rispetto della convenzione contro le doppie imposizioni o al codice tributario romeno, a seconda dei casi;
- adempimento degli obblighi relativi alla presentazione del rendiconto annuale per le imposte.

Le imposte devono essere calcolate e versate entro il 25 del mese successivo a quello in cui il reddito è stato corrisposto.

L'associazione non residente che non è considerata residente a fini fiscali nello Stato estero in cui è registrata viene trattata come un'associazione trasparente senza personalità giuridica ai fini fiscali in Romania. Le disposizioni di cui sopra sono applicabili se almeno uno dei partner/partecipanti non residenti svolge attività in Romania attraverso una stabile organizzazione, ossia ottiene redditi per i quali la Romania ha diritto impositivo.

Per i redditi imponibili ottenuti in Romania dall'associazione/entità non residente che non è considerata residente a fini fiscali nello Stato estero in cui è registrata, il contribuente rumeno omette, trattiene, versa al bilancio dello Stato e dichiara la ritenuta alla fonte dovuta da ciascun partner/partecipante non residente secondo la convenzione contro le doppie imposizioni e il codice fiscale.

L'associazione/entità non residente considerata residente a fini fiscali nello Stato estero in cui è registrata, Stato con cui la Romania ha concluso una convenzione contro le doppie imposizioni, non è considerata un'associazione/entità trasparente senza personalità giuridica a fini fiscali in Romania, ed è tassata ai fini dei redditi lordo, a seconda dei casi, secondo la convenzione contro le doppie imposizioni o il Codice Fiscale.

Le disposizioni relative alla persona giuridica straniera che esercita la propria attività attraverso una stabile organizzazione in Romania si applicano anche all'associazione/entità non residente considerata residente ai fini fiscali nello Stato estero con il quale la Romania ha una convenzione contro le doppie imposizioni.

Per beneficiare delle disposizioni delle convenzioni contro le doppie imposizioni concluse dalla Romania con lo Stato estero, l'associazione/entità non residente considerata fiscalmente residente nello Stato estero in cui è registrata, deve presentare il certificato di residenza fiscale rilasciato dall'autorità competente dello Stato estero.



V. IVA e altre imposte indirette

IVA

Partita IVA

Per i soggetti passivi stabiliti in Romania, la registrazione IVA è obbligatoria se il fatturato annuo è superiore a EUR 88.500 (RON 300.000).

Coloro che, pur stabiliti in Romania, non sono soggetti all'obbligo della registrazione ai fini IVA, sono invece obbligati ad ottenere un codice speciale IVA nei seguenti casi:

- Acquisto di servizi da persone stabilite al di fuori della Romania, ma con sede nell'UE, il cui luogo di prestazione è la Romania;
- Prestazione di servizi con luogo di prestazione in un altro Stato membro dell'UE;
- Acquisti intracomunitari di beni che superano cumulativamente la soglia annua di 10.000 EUR.

I soggetti passivi non stabiliti in Romania devono identificarsi ai fini IVA in Romania prima di effettuare:

- Acquisti intracomunitari o le cessioni intracomunitarie (presunte o effettive);
- Operazioni imponibili che danno diritto a detrazione, e per le quali il cliente non è soggetto ad imposta mediante inversione contabile;

Sempre per i non residenti, l'identificazione è invece opzionale per l'importazione di beni in Romania, oppure per la locazione o la vendita di beni immobili.

La registrazione IVA prima dell'avvio dell'attività è richiesta anche per i soggetti passivi che non hanno sede dell'attività economica in Romania, ma che sono stabiliti in Romania tramite una stabile organizzazione.

Rappresentante fiscale

Un'entità non stabilita nell'UE che effettua operazioni imponibili in Romania ed è tenuta a registrarsi ai fini dell'IVA deve nominare un rappresentante fiscale. Un soggetto passivo stabilito nell'Unione europea può nominare direttamente un rappresentante fiscale o identificarsi direttamente a fini IVA.

Cancellazione del codice IVA

In alcuni casi (ad es. inattività), il codice IVA può essere annullato dalle autorità fiscali. Il contribuente rimarrà obbligato a riscuotere l'IVA dai suoi clienti, ma non sarà in grado di detrarre l'IVA a monte fino a quando non si registrerà nuovamente ai fini dell'IVA.

Aliquota

L'aliquota standard è del 19%.

Ci sono due aliquote ridotte, il 5% e il 9%. Esse devono essere considerate eccezioni alla regola generale e sono limitate a categorie specifiche di beni o transazioni; di solito si basano su motivi sociali e tendono a facilitare alcune transazioni di primaria importanza.

L'aliquota ridotta del 9% si applica alle seguenti prestazioni di servizi e/o beni:

- consegna di protesi e loro accessori;
- consegna di prodotti ortopedici;
- consegna di medicinali per uso umano e veterinario;

- le cessioni dei seguenti beni: alimenti, comprese le bevande, escluse le bevande alcoliche e non alcoliche di cui ai codici NC 2202 10 00 e 2202 99, destinati al consumo umano e animale, animali vivi e pollame di specie domestiche, sementi, piante e ingredienti utilizzati nella preparazione di alimenti, prodotti utilizzati per integrare o sostituire alimenti;
- approvvigionamento idrico per l'irrigazione in agricoltura;
- la fornitura di fertilizzanti e antiparassitari utilizzati nella produzione agricola, di sementi e di altri prodotti agricoli destinati alla semina o alla piantagione, nonché le prestazioni di servizi normalmente utilizzate nella produzione agricola;
- servizi di approvvigionamento idrico e fognario;
- alloggi all'interno del settore alberghiero o di settori con funzioni analoghe, compresa la locazione di terreni riservati al campeggio;
- servizi di ristorazione e di catering, escluse le bevande alcoliche e analcoliche di cui ai codici NC 2202 10 00 e 2202 99;
- consegna di fertilizzanti chimici e pesticidi chimici del tipo normalmente utilizzato nella produzione agricola.

L'aliquota ridotta del 5% si applica alle seguenti cessioni di beni e prestazioni di servizi:

- la fornitura di libri di testo, libri, giornali e riviste destinati alla scuola, su supporto fisico e/o elettronico, ad eccezione di quelli con contenuto interamente o prevalentemente musicale video o audio e di quelli destinati esclusivamente o principalmente alla pubblicità;
- servizi consistenti nel consentire l'accesso a castelli, musei, case commemorative, monumenti storici, monumenti architettonici e archeologici, giardini zoologici e botanici, fiere, parchi di divertimento e parchi ricreativi le cui attività rientrano nei codici CAEN 9321 e 9329, fiere, mostre ed eventi culturali, eventi sportivi, cinema;
- la fornitura di alloggi nell'ambito della politica sociale, compreso il terreno su cui è costruito;
- il diritto di utilizzare impianti sportivi le cui attività rientrano nei codici CAEN 9311 e 9313;
- trasporto di passeggeri con treni o veicoli storici a vapore su linee a scartamento ridotto per scopi turistici o ricreativi;
- trasporto di passeggeri con impianti di trasporto a fune - funivia, funivia, seggiovia, skilift - per scopi turistici o di svago;
- trasporto di persone con veicoli a trazione animale utilizzati a fini turistici o di svago;
- trasporto di persone in imbarcazioni adibite a fini turistici o di svago;
- consegna di alimenti di alta qualità, cioè prodotti di montagna, biologici, tradizionali, autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale;
- la fornitura di legna da ardere a privati sotto forma di tronchi, billette, ramoscelli, rami o forme analoghe di cui ai codici NC 4401 11 00 e 4401 12 00;
- le cessioni di legna da ardere, sotto forma di tronchi, billette, ramoscelli, rami o forme simili, di cui ai codici NC 4401 11 00 e 4401 12 00, a persone giuridiche o altri soggetti, indipendentemente dalla loro forma giuridica di organizzazione, comprese scuole, ospedali, dispensari medici e istituti di assistenza sociale;
- fornitura di energia termica nella stagione fredda, destinata a determinate categorie di consumatori;
- consegna e installazione di pannelli fotovoltaici, pannelli solari termici, sistemi di riscaldamento a basse emissioni ad alta efficienza, per spazi abitativi o enti pubblici, in determinate condizioni;

Detrazioni

Ogni soggetto passivo ha il diritto di detrarre l'imposta sugli acquisti se tali acquisti sono destinati ad essere utilizzati per l'esecuzione di operazioni imponibili o comunque rilevanti ai fini IVA.

Il diritto alla detrazione dell'IVA sull'acquisto di veicoli stradali utilizzati per il trasporto di passeggeri e di veicoli che soddisfano determinati criteri, nonché l'acquisto di carburante e di tutti i servizi connessi

utilizzati per tali veicoli è limitato al 50%, tranne in casi specifici (ad esempio veicoli utilizzati da agenti di vendita, taxi, servizi di trasporto).

L'IVA non è invece detraibile sugli acquisti di alcol e prodotti del tabacco o sulle somme pagate in nome e per conto del cliente o su quelle riscosse in nome e per conto di un'altra persona, se non incluse nella base imponibile delle cessioni di beni / prestazioni di servizi.

Esenzioni

Le esenzioni sulle operazioni attive possono essere con o senza diritto alla detrazione.

Sono operazioni non soggette ad imposizione, ma che non consentono la detrazione dell'imposta assolta sull'acquisto di beni o di servizi utilizzati per l'effettuazione dell'operazione medesima. Pertanto, qualora vengano poste in essere dal soggetto passivo d'imposta unitamente ad operazioni imponibili (regime misto), è previsto che vengano sottoposte ad un calcolo il cui fine è quello di ridurre la detraibilità dell'imposta pagata sugli acquisti in misura proporzionale (cd. pro rata); in Italia, questo meccanismo è applicato proprio alle cosiddette operazioni "esenti".

Esempi di esenzioni senza diritto a detrazione sono: servizi medici e dentistici, servizi postali, istruzione, attività culturali, servizi finanziari e assicurativi, giochi d'azzardo, transazioni relative a beni immobili (con opzione di imposta a determinate condizioni), ecc.

Esempi di esenzioni con diritto alla detrazione: cessioni intracomunitarie, esportazioni, trasporti pubblici internazionali.

Cessione d'azienda

Il trasferimento totale o parziale di aziende, indipendentemente dal fatto che tale trasferimento sia effettuato a seguito di una vendita, fusione o conferimento in natura al capitale sociale, non rientra nell'ambito di applicazione dell'IVA, a condizione che i beni trasferiti costituiscano un ramo d'azienda autonomo in grado di svolgere attività economiche e che il trasferimento intervenga tra due soggetti passivi IVA stabiliti in Romania.

Il sistema di riscossione dell'IVA

I soggetti passivi con un volume d'affari annuo inferiore alla soglia di 4.500.000 RON possono scegliere di applicare il sistema "IVA per cassa". Il diritto alla detrazione/riscossione dell'IVA sugli acquisti/cessioni di beni/servizi da parte di imprese che applicano questo sistema/dei loro fornitori è posticipato fino all'avvenuto pagamento.

Adempimenti

Come regola generale, la periodicità IVA è calibrata sul mese solare. Per i soggetti passivi IVA il cui volume d'affari alla fine dell'anno precedente era inferiore ai 100.000 euro e che non effettuano acquisti intracomunitari, il regime IVA è trimestrale.

Le dichiarazioni IVA devono essere presentate alle autorità fiscali entro il 25 del mese successivo alla fine del periodo d'imposta corrispondente (mese o trimestre); Il pagamento dell'IVA deve essere effettuato entro la stessa data. La dichiarazione IVA deve essere presentata elettronicamente.

I soggetti passivi aventi la sede dell'attività economica in Romania, privi di partita IVA e che non sono obbligati ad averla, sono tenuti a versare l'IVA e a presentare una dichiarazione IVA speciale in relazione ai servizi da questi acquistati da fornitori non residenti. Tali obblighi devono essere adempiuti entro il 25 del mese successivo a quello in cui sono stati resi i servizi.

Tutti i soggetti passivi registrati ai fini IVA in Romania devono inoltre presentare una dichiarazione informativa alle autorità fiscali romene che riepiloga tutte le cessioni e gli acquisti locali tra soggetti

passivi/ soggetti privi di partita IVA effettuati nel periodo di riferimento. Il termine ultimo per la trasmissione di questa dichiarazione è il 30 ° giorno del mese successivo a quello del periodo di riferimento.

Anche la dichiarazione VIES deve essere presentata entro il 25 del mese successivo al periodo d'imposta, se sono state effettuate operazioni intracomunitarie.

Regimi speciali IVA

La legislazione prevede disposizioni speciali, tra l'altro, per:

- piccole imprese,
- Agenzie
- opere d'arte, oggetti da collezione e d'antiquariato,
- oro da investimento,
- per i servizi elettronici, di telecomunicazione, di radiodiffusione e televisivi prestati da soggetti passivi non stabiliti nell'Unione europea, rispettivamente da soggetti passivi stabiliti nell'Unione europea ma in uno Stato membro diverso dallo Stato membro di consumo,
- per gli agricoltori,
- per la vendita a distanza di beni importati da territori terzi o paesi terzi e
- un meccanismo speciale per dichiarare e pagare l'IVA all'importazione.

Rimborso IVA

L'iva a credito può essere chiesta a rimborso entro il termine di prescrizione dei crediti fiscali (5 anni).

Il rimborso può essere disposto sia previa verifica fiscale, sia d'ufficio (con verifica fiscale postuma).

SAF-T

SAF-T (Standard Audit File for Tax) è un tipo di file basato su XML utilizzato a livello internazionale per lo scambio elettronico di informazioni fiscali.

Dal 1° gennaio 2022, la SAF-T diventa obbligatoria solo per i grandi contribuenti, con i contribuenti di medie dimensioni che aderiranno dal 2023, e nel 2025 diventerà obbligatoria per tutti gli altri contribuenti (compresi i non residenti registrati ai fini IVA in Romania). I contribuenti saranno in grado di presentare la dichiarazione su base mensile o trimestrale, a seconda del periodo fiscale applicabile per l'IVA. Le persone non registrate ai fini IVA dovranno presentare dichiarazioni SAF-T trimestrali.

Attraverso il file SAF-T, i contribuenti trasmettono alle autorità fiscali informazioni dettagliate sulle operazioni effettuate durante il periodo di riferimento, quali: registrazioni contabili a livello di transazione (giornale), fatture di vendita e di acquisto, pagamenti effettuati, informazioni dettagliate sulle scorte e sui loro movimenti, informazioni dettagliate sulle attività e sulle transazioni.

C'è un periodo di "tolleranza" per la presentazione della prima dichiarazione, suddiviso in base alla dimensione del contribuente:

- 6 mesi per il primo deposito, 5 mesi per il secondo deposito, 4 mesi per il terzo deposito, 3 mesi per il quarto deposito e 2 mesi per il quinto deposito, per i contribuenti che sono obbligati a presentare mensilmente SAF-T;
- 3 mesi per il primo deposito per i contribuenti che sono tenuti a presentare SAF-T trimestrale.

Tuttavia, i termini di deposito standard (quelli applicabili dopo la scadenza del periodo di tolleranza) sono i seguenti:

- l'ultimo giorno di calendario del mese successivo al periodo di riferimento, ossia il mese/trimestre di calendario, a seconda dei casi, per informazioni diverse da quelle relative alle sezioni "Azioni" e "Attività";
- al termine per la presentazione del bilancio dell'esercizio, nel caso della sezione "Attivo";
- entro il termine fissato dall'autorità tributaria centrale, che non può essere inferiore a 30 giorni di calendario dalla data della richiesta, nel caso della sezione "Stock".

La mancata presentazione del file SAF-T è sanzionata come segue:

- Multa tra RON 1.000 e RON 5.000 per non aver presentato il SAF-T entro il termine;
- Multa tra RON 500 e RON 1.500 per deposito errato o incompleto.

RO E-factura (E-fattura)

Il sistema nazionale RO e-Factura è un insieme di principi, regole e applicazioni informatiche introdotte dal Decreto d'urgenza 120/2021. Il sistema ha lo scopo di trasmettere le fatture elettroniche dal fornitore al cliente, nel rispetto di specifici requisiti tecnici riguardanti la struttura delle fatture elettroniche, la loro conservazione e trasmissione con mezzi elettronici.

Dal 1° luglio 2022, il suo utilizzo è diventato obbligatorio per alcune categorie di transazioni, quali:

- Transazioni B2G - il rapporto tra un operatore economico e un'amministrazione aggiudicatrice (B2G - Business to Government) è definito come l'operazione tra un operatore economico che è un appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge n. 98/2016 (sugli appalti pubblici), della legge n. 99/2016 (sugli appalti settoriali), della legge n. 100/2016 (sulle concessioni di lavori e servizi) o del GEO n. 114/2011 (sugli appalti pubblici nei settori della difesa e della sicurezza). L'elenco degli enti pubblici viene anche pubblicato sul sito ufficiale del Ministero delle Finanze pubbliche.
- operazioni effettuate in rapporti B2B (Business to Business) con beni ad alto rischio fiscale; l'obbligo è per tutti i tipi di operazioni: transazioni nazionali, transazioni UE, compreso il trasferimento di beni propri dalla Romania a un altro Stato membro, transazioni extra-UE.

L'elenco dei beni ad alto rischio fiscale soggetti a monitoraggio da parte del sistema RO e-Factura è stabilito dal decreto n. 12/2022 (i codici NC possono essere correlati con quelli utilizzati per le dichiarazioni Intrastat):

- ortaggi, piante, radici e tuberi commestibili - codici NC da 0701 a 0714 inclusi e da 0801 a 0814 inclusi;
- bevande alcoliche - codici NC da 2203 a 2208 inclusi;
- nuove costruzioni;
- prodotti minerali (acqua minerale naturale, sabbia e ghiaia) - codici NC 2201, 2202, 2505 e 2517;
- abbigliamento e accessori, calzature - codici NC da 6101 a 6117 inclusi, da 6201 a 6212 inclusi, da 6214 a 6217 inclusi, da 6401 a 6405 inclusi;

Per gli operatori economici che effettuano transazioni B2G o B2B con beni ad alto rischio fiscale, non è richiesta la registrazione nel sistema RO e-Factura. Gli operatori economici che sono obbligati a implementare il sistema RO e-Factura possono emettere direttamente fatture elettroniche e inviarle al sistema. Tuttavia, poiché il sistema utilizza la tecnologia IT, gli utenti devono avere accesso alla piattaforma Virtual Private Space (SPV). Dopo la registrazione nella SPV, la fattura elettronica viene inviata al sistema generando un file XML che verrà caricato sulla SPV.

Attualmente esiste la possibilità di emettere fatture elettroniche gratuitamente tramite l'applicazione sul sito web delle autorità fiscali, all'indirizzo "compila fattura", che genera il file XML che verrà caricato successivamente nella SPV. In futuro, gli operatori economici potranno scegliere di generare il file XML e inviarlo alla SPV direttamente dal proprio software di fatturazione. Per finalità commerciali, non è vietato continuare ad inviare al proprio cliente le fatture attraverso i canali tradizionali di comunicazione.

RO E-transport

Il sistema nazionale RO e-Transport è un insieme di principi, regole e applicazioni informatiche, introdotto dal GEO 41/2022, con lo scopo di monitorare il trasporto su strada di merci ad alto rischio fiscale effettuato sul territorio romeno. Le spedizioni vengono monitorate sulla base di un codice univoco generato dal sistema (denominato “codice ITU”) seguendo le informazioni dichiarate dall’operatore economico. Tale codice deve essere ottenuto entro e non oltre 3 giorni solari prima della data dichiarata per l’inizio del trasporto sul territorio nazionale e deve essere menzionato sui documenti di trasporto.

Attualmente, le categorie di veicoli stradali soggetti a monitoraggio nel sistema RO e-Transport sono quelli con una massa massima tecnicamente ammissibile di almeno 2,5 tonnellate, caricate con merci ad alto rischio fiscale, con una massa lorda totale superiore a 500 kg o con un valore economico totale del carico superiore a 10.000 RON.

Pertanto, a partire dal 1° luglio 2022 sono tenuti a dichiarare le informazioni sul trasporto di merci ad alto rischio fiscale nel sistema RO e-Transport i seguenti operatori economici:

- l’importatore, nella dichiarazione doganale d’importazione e l’esportatore, nella dichiarazione doganale di esportazione, nel caso di importazioni o esportazioni;
- l’acquirente stabilito in Romania, in caso di acquisti intracomunitari di beni e operazioni analoghe;
- il fornitore in Romania, in caso di acquisti locali o di cessioni intracomunitarie di beni e operazioni analoghe;
- il depositario in Romania, per le merci oggetto di operazioni intracomunitarie in transito;
- l’operatore economico proprietario delle merci, in caso di trasporto di merci tra due sedi in Romania;
- il prestatore di servizi di lavorazione in Romania, nel caso di trasferimenti di beni tra due Stati membri dell’Unione europea che non rappresentano cessioni, sia per le merci scaricate sul territorio della Romania per la successiva lavorazione, sia per le merci risultanti dalla lavorazione che vengono rispediti nello Stato di residenza del beneficiario;
- il beneficiario in Romania, nel caso di trasferimenti di beni tra due Stati membri dell’Unione europea che non rappresentano cessioni, sia per le merci inviate in altro Stato ai fini della loro lavorazione, sia per le merci risultanti dalla lavorazione che vengono rispediti in Romania;
- il cliente in Romania, nel caso di operazioni in regime di call-off stock, per merci spedite o trasportate in Romania;
- il fornitore in Romania, nel caso di operazioni in regime di call-off stock, per le merci spedite o trasportate dalla Romania.

L’elenco delle merci ad alto rischio fiscale trasportate su strada che sono soggette a monitoraggio attraverso il sistema RO e-Transport è stato stabilito con l’ordinanza n. 802/2022, come segue (i codici NC possono essere correlati con quelli utilizzati per le dichiarazioni Intrastat):

- ortaggi, piante, radici e tuberi commestibili - codici NC da 0701 a 0714 inclusi;
- frutta e noci commestibili; scorze di agrumi o di meloni - codici NC da 0801 a 0814 compreso;
- bevande, bevande spiritose e aceto - codici NC da 2201 a 2208 inclusi;
- sale; zolfo; terra e pietra; gesso, calce e cemento - codici NC 2505 e 2517;
- Abbigliamento e accessori; calzature - codici NC da 6101 a 6117 inclusi, codici NC da 6201 a 6212 inclusi, codici NC da 6214 a 6217 inclusi e codici NC da 6401 a 6405 inclusi;
- ferro e acciaio - codici NC 7213 e 7214.

Per implementare il sistema nazionale di trasporto elettronico RO, è necessario registrarsi nella piattaforma SPV (Virtual Private Space), la stessa procedura utilizzata per l’implementazione del RO e-Factura.

A differenza del sistema RO e-Factura, a partire dal 1° gennaio 2023, il mancato rispetto del sistema RO e-Transport potrebbe comportare multe fino a 100 000 RON (20 000 EUR), oltre alla confisca del valore delle merci non dichiarate.

Accise

I seguenti prodotti sono soggetti ad accisa:

- alcol e bevande alcoliche,
- tabacchi lavorati, e
- prodotti energetici ed elettricità.

Dazi doganali

Le merci importate da paesi extra UE sono soggette a sdoganamento all'importazione.



VI. Tasse e imposte locali

In questa categoria rientrano tutte quelle imposte per le quali la responsabilità e la riscossione avviene a livello locale.

“IMU”

Il metodo di calcolo della tassa di costruzione (“IMU”) si basa sulla destinazione d’uso dell’immobile:

- Edifici residenziali - Aliquota d’imposta compresa tra lo 0,08% e lo 0,2% applicabile al valore imponibile secondo la specifica tabella prevista dalla legge per le persone fisiche o per le persone giuridiche: il valore risultante dall’acquisto/costruzione, la perizia di stima, ecc. .
- Edifici non residenziali - Aliquota fiscale compresa tra 0,2% e 1,3%. Nel caso di un edificio utilizzato per scopi agricoli, l’aliquota fiscale applicabile è dello 0,4%.
- Uso misto - l’importo dell’imposta computata in base alle regole specifiche di cui sopra per l’area utilizzata per scopi residenziali viene aggiunto all’imposta omessa in base alle regole specifiche di cui sopra per l’area utilizzata per gli edifici non residenziali.

Gli edifici utilizzati da persone giuridiche per scopi non residenziali devono essere sottoposti a perizia di stima con cadenza almeno quinquennale, al fine di evitare un aumento dell’aliquota fiscale al 5%.

La “IMU” romana è pagabile annualmente in due rate uguali, entro il 31 marzo e il 30 settembre.

Imposta fondiaria

I proprietari di terreni sono soggetti a un’imposta fondiaria calcolata in base ad un importo fisso per metro quadrato, a seconda della zona in cui si trova il terreno e della categoria di utilizzo del terreno, criteri che vengono fissati dal Comune competente.

Come per la tassa di costruzione, anche l’imposta fondiaria viene pagata annualmente in due rate uguali, entro il 31 marzo e il 30 settembre.

Altre imposte locali: tassa sui mezzi di trasporto (auto, camion, autobus, trattori, motocicli, barche, ecc.); tasse per il rilascio di certificati, permessi e autorizzazioni; tasse per l’uso di mezzi pubblicitari e pubblicitari; tasse sugli spettacoli; tasse speciali.

VII. Procedura fiscale

Registrazione nello Spazio Privato Virtuale (SPV)

I contribuenti/contribuenti che siano persone giuridiche, associazioni e altri enti privi di personalità giuridica, nonché le persone fisiche che esercitano una libera professione o esercitano un'attività economica in modo indipendente, comunicano con l'amministrazione finanziaria mediante mezzi elettronici di trasmissione a distanza, rispettivamente mediante iscrizione al sistema di comunicazione elettronica sviluppato dal Ministero delle Finanze/A.N.A.F.

Richieste di rimborso

Il termine legale per le autorità fiscali per risolvere le richieste di rimborso dei crediti fiscali è di 45 giorni dalla loro presentazione, con possibilità di proroga fino a 6 mesi.

È anche possibile ottenere soluzioni fiscali individuali anticipate o accordi preventivi sui prezzi.

Prescrizione

Il diritto ad accertare eventuali debiti fiscali è di 5 anni. Il termine di prescrizione inizia a decorrere dal 1° luglio dell'anno successivo a quello per il quale è dovuta l'imposta.

Il periodo di prescrizione si estende a 10 anni se derivano da fatti penalmente rilevanti a far data dalla sentenza passata in giudicato.

Interessi e penalità di mora

- Interessi di mora – 0,02% per ogni giorno di ritardo, a partire dal giorno immediatamente successivo alla data di scadenza e fino alla data di liquidazione dell'importo dovuto;
- Sanzione per ritardato versamento – 0,01% per ogni giorno di ritardo, a partire dal giorno immediatamente successivo alla data di scadenza e fino alla data di liquidazione dell'importo dovuto;
- Sanzione per omessa dichiarazione – 0,08% al giorno, a decorrere dal giorno immediatamente successivo alla data di scadenza e fino alla data di estinzione dell'importo dovuto.

Classificazione dei contribuenti sulla base di classi di rischio

I contribuenti rientrano in 3 principali classi di rischio, come segue:

- contribuenti a basso rischio fiscale;
- contribuenti a medio rischio fiscale;
- contribuenti ad alto rischio fiscale.

I criteri generali in base ai quali viene stabilita la classe/sottoclasse di rischio fiscale sono i seguenti:

- criteri relativi al tipo di registrazione fiscale;
- criteri relativi al rispetto dei termini di presentazione delle dichiarazioni;
- criteri relativi al livello di dichiarazione;
- criteri relativi all'adempimento degli obblighi di pagamento.

Scambio di informazioni

Nella legislazione rumena esistono disposizioni specifiche riguardanti:

- scambio di informazioni sui conti bancari;

- Accordo tra la Romania e gli Stati Uniti d'America per migliorare la conformità fiscale internazionale e attuare il FATCA
- Scambio di informazioni con l'autorità competente di qualsiasi altro Stato membro sui residenti di tale Stato membro che percepiscono le seguenti categorie specifiche di reddito e di capitale:
 - » reddito da lavoro;
 - » compensi corrisposti agli amministratori e ad altri soggetti ad essi assimilati;
 - » prodotti assicurativi vita non coperti da altri strumenti giuridici dell'Unione europea in materia di scambio di informazioni e misure analoghe;
 - » pensioni;
 - » proprietà di beni immobili e redditi da beni immobili;
 - » diritti d'autore.
- scambio automatico obbligatorio di informazioni segnalate dai gestori delle piattaforme;
- CbCR (Country by Country Report), relativi allo scambio automatico di informazioni per i grandi gruppi multinazionali.
- Obblighi relativi alla notifica di determinati strumenti fiscali transfrontalieri, mediante recepimento della direttiva UE 2018/822 nell'ordinamento nazionale.

Procedura di certificazione

I contribuenti possono scegliere di far certificare le loro dichiarazioni dei redditi da un consulente fiscale autorizzato prima della presentazione agli Uffici fiscali.

A tal proposito sono richiesti i seguenti documenti: il contratto tra il consulente fiscale e il contribuente; il fascicolo del contribuente, le carte di lavoro e il verbale di certificazione; la dichiarazione dei redditi redatta dal contribuente ai fini della certificazione; l'affidavit standard del contribuente che si assume la responsabilità dell'accuratezza dei dati, dei registri, delle procedure di lavoro interne e della politica contabile; il registro fiscale del contribuente.

Il risultato della certificazione è menzionato per iscritto in uno specifico report. Sulla base del rapporto di certificazione, viene redatta una nota di certificazione e presentata all'autorità fiscale. La nota di certificazione indica se la certificazione viene effettuata con o senza riserve.

La certificazione della dichiarazione dei redditi da parte di un consulente fiscale è un criterio di valutazione nell'analisi dei rischi effettuata dall'ente tributario centrale ai fini della selezione dei contribuenti/contribuenti per la verifica fiscale.

Procedura semplificata di dilazione dei pagamenti

Si applica alle passività fiscali principali e accessorie, in essere per un massimo di 12 mesi prima della presentazione della domanda e non pagate entro la data di emissione del certificato fiscale.

La dilazione di pagamento è concessa dall'amministrazione finanziaria, per un periodo massimo di 12 mesi, mediante emissione di un avviso di dilazione di pagamento degli obblighi fiscali, a cui è allegato un piano di pagamento, che comprende le rate mensili, a seconda del numero di mesi approvati.

VIII. Il diritto societario romeno

Fondamentale Normativa di riferimento in materia di società è la Legge n. 31 del 1990. In vista dell'adesione della Romania all'Unione Europea, la legge è stata emendata già a partire dal 1 dicembre 2006 (Legge n. 441/2006). Altre modifiche importanti sono state successivamente apportate con la Legge n. 515/2006 e n. 76/2012, con le Ordinanze di urgenza n. 52/2007, n. 82/2008, n. 54/2010, n. 2/2012, con le norme di applicazione del Nuovo Codice penale e del Nuovo Codice di procedura penale, rispettivamente la Legge n. 187/2012 e n. 255/2013, le Leggi 102 e 223 del 2020, nonché con la Legge 265/2022.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge n. 31/1990, per svolgere attività a finalità lucrative, le persone fisiche e le persone giuridiche possono costituire società aventi personalità giuridica, con il rispetto delle disposizioni previste dalla legge.

Le società aventi sede legale in Romania sono considerate di diritto persone giuridiche romene.

Ai sensi dell'art. 2, se la legge non prevede altrimenti, le società si costituiscono in una delle seguenti forme; le forme societarie sono sostanzialmente quelle previste dalla normativa italiana:

- società in nome collettivo,
- società in accomandita semplice,
- società per azioni,
- società in accomandita per azioni,
- società a responsabilità limitata.

Per le S.n.c e le S.a.s vigono le stesse regole in materia di responsabilità per le obbligazioni sociali previste nella legislazione italiana: responsabilità solidale ed illimitata in capo a tutti i soci per la S.n.c. ed in capo ai soli accomandatari per la S.a.s., e responsabilità limitata al valore del conferimento per gli accomandanti.

La responsabilità nella S.a.p.a. segue le stesse regole previste per la S.a.s. con riferimento alle azioni possedute da ogni singolo socio.

Per quanto riguarda la S.p.A. e la S.r.l. i soci sono responsabili fino al valore delle azioni, o rispettivamente, delle quote possedute.

Per quanto riguarda la costituzione delle società, in generale, sembra opportuno sottolineare alcuni aspetti:

1) L'art. 5, comma 6, della Legge 31/1990, come sostituito dalla legge di riforma, prevede che "L'atto costitutivo è redatto in forma di scrittura privata e sottoscritto da tutti i soci, o per pubblica sottoscrizione da parte dei soci fondatori. La forma autentica dell'atto costitutivo è obbligatoria nei seguenti casi: a) quando tra i beni conferiti come apporto a capitale sociale vi è un immobile; b) si costituisce una società in nome collettivo o in accomandita semplice; c) la società per azione si costituisce per sottoscrizione pubblica".

La norma rende non necessario l'intervento di notai e avvocati al momento della stipula degli atti, salvo le ipotesi in cui espressamente la legge preveda il contrario.

Si ritiene tuttavia che per motivi di evidente opportunità, sia sempre preferibile il ricorso ad un avvocato per la c.d. "data certa" dell'atto, o ad un notaio (in questo caso si parlerà di "atto pubblico").

2) Secondo il comma 7 dello stesso articolo, inoltre, "l'atto costitutivo acquista data certa dal momento della registrazione presso il Registro delle Imprese". Questa norma fa il paio con quella precedente grazie al quale si afferma che la "data certa" è anche quella attribuita all'atto attraverso il materiale deposito presso il Registro delle Imprese.

Tuttavia, il ricorso all'avvocato costituisce un elemento di indubbia garanzia, non escluso a priori – tra l'altro – dal legislatore (“anche”).

Nel seguito saranno esaminate in dettaglio solo la S.r.l. e la S.p.A. in quanto rappresentano le forme societarie più utilizzate dagli investitori stranieri nella realizzazione di un'operazione di investimento in Romania.

La società per azioni

La Costituzione della S.p.A

La costituzione di una S.p.A deve avvenire mediante la sottoscrizione di un atto costitutivo da parte di tutti i soci a meno che non si tratti di sottoscrizione pubblica, nel qual caso sarà necessaria la firma dei fondatori.

Con la sottoscrizione dell'atto costitutivo, i fondatori assumono la responsabilità di adempiere alle condizioni previste dalla L. 31/1990 attraverso una specifica clausola presente nello statuto e prevista dalla legge 265/2022.

Il capitale sociale minimo richiesto per queste società non può essere inferiore a 90.000 RON (circa 25.000 euro).

Il numero dei soci in una società per azioni non può essere inferiore a due. Nel caso in cui la società abbia meno di due soci, per un periodo superiore a 9 mesi, qualsiasi persona interessata potrà richiedere lo scioglimento della società. Tuttavia, quest'ultima non sarà sciolta se entro la sentenza definitiva di scioglimento, il numero dei soci richiesto dalla legge verrà ricostituito.

L'atto costitutivo si conclude e deve contenere una serie di elementi (per un elenco completo si veda l'art. 8 della Legge n. 31/1990) tra cui:

- il valore del capitale sociale, che deve essere versato presso una qualunque banca autorizzata dalla Banca Nazionale della Romania;
- il valore dei beni conferiti e il modo con cui sono stati valutati;
- il valore unitario delle azioni;
- i dati identificativi dei beneficiari effettivi e le modalità con cui viene esercitato il controllo sulla società.

E' altresì necessaria una perizia di stima relativa ai conferimenti in natura a cura di un perito autorizzato.

La società è soggetta ad omologazione da parte dei cancellieri del Registro del Commercio. Per ottenere tale omologa devono essere presentati al cancelliere, entro 15 giorni dalla firma dell'atto costitutivo, **i seguenti documenti:**

- l'atto costitutivo;
- i documenti comprovanti la proprietà dei conferimenti in natura;
- il contratto di affitto della sede o l'atto di proprietà da parte di uno dei soci e i documenti di registrazione del contratto presso l'ufficio delle imposte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione Finanziaria nel caso in cui il proprietario sia una persona fisica;
- l'autocertificazione e lo specimen di firma per l'amministratore della costituenda società

Inoltre, se i soci sono persone fisiche:

- ▶ la copia di un documento d'identità (passaporto o carta di identità);
- ▶ l'autocertificazione della persona fisica cittadina straniera se non registrata ai fini fiscali in Romania;

Se invece i soci sono persone giuridiche:

- ▶ estratto autentico del verbale dell'assemblea o del CdA della società che autorizza l'amministratore o un'altra persona a costituire una società in Romania;
- ▶ visura camerale della società in formato cartaceo con apostille, in originale o in formato digitale (senza apostille);
- ▶ l'autocertificazione da parte del rappresentante che la persona giuridica non è registrata ai fini fiscali in Romania.

La decisione del cancelliere che dispone l'iscrizione della società è immediatamente esecutiva ed impugnabile con ricorso entro 15 giorni.

Se entro questo termine non viene presentato alcun ricorso o altra richiesta di modifica o di opposizione alla costituzione della società, l'omologa diventa definitiva e viene depositata presso il Registro delle Imprese e all'Amministrazione Finanziaria. L'omologa sarà inoltre pubblicata nella Gazzetta Ufficiale.

Azioni e organi societari

Le azioni possono essere solo **nominative** e non **al portatore** secondo la nuova Legge n. 129/2019. E' vietata l'emissione di azioni e quote con valore sotto la pari; il capitale non può essere aumentato fino a che le azioni in precedenza emesse non siano state interamente liberate. Il valore nominale delle azioni non può essere inferiore a 0,1 RON e devono avere tutte lo stesso valore.

La proprietà delle azioni nominative si trasferisce con la dichiarazione resa nel registro delle azioni e sottoscritta dal cedente e dal cessionario o dai rispettivi procuratori con l'apposita annotazione sull'azione. Il diritto di proprietà sulle azioni si trasferisce con la semplice consegna.

Ogni azione dà diritto ad un voto nelle assemblee ma può essere prevista per contratto o per statuto una limitazione al numero dei voti spettanti all'azionista che possiede più azioni; l'esercizio del diritto è in ogni caso sospeso in capo agli azionisti non in regola con i versamenti dovuti. Le azioni sono indivisibili ma, ove un'azione appartenga a più persone, queste sono obbligate solidalmente per l'esecuzione dei versamenti dovuti. E' prevista la possibilità di emettere **azioni privilegiate** che non danno diritto al voto in assemblea.

L'assemblea generale può essere di due tipi: ordinaria o straordinaria. Sono previste la prima e le successive convocazioni con vincoli di quorum e di maggioranza variabili ai fini, rispettivamente, della valida costituzione e della validità della delibera assembleare a seconda del tipo di assemblea. La distinzione tra i due tipi di assemblea afferisce l'oggetto di delibera della stessa.

Amministrazione delle S.p.A.

La parte relativa all'amministrazione delle S.p.A. è stata senza dubbio oggetto della riforma più radicale del 2006. Sono stati introdotti 2 "sistemi di amministrazione" che consentiranno più opzioni sulla scelta di governance delle S.p.a.:

1. il sistema "unitario"

In questo sistema si prevede obbligatoriamente la presenza di un numero dispari di amministratori che, nelle società oggetto di revisione obbligatoria, deve essere almeno pari a 3.

Inoltre, se l'amministratore viene revocato senza **giusta causa**, quest'ultimo ha diritto al risarcimento del danno (in precedenza non esisteva alcun riferimento alla giusta causa in caso di revoca).

Il Cda può delegare parte delle proprie attribuzioni (di fatto tutte quelle operative) ad uno o più **direttori**, scelti anche all'interno dello stesso Cda. Nel caso di società oggetto di revisione ex lege, tale delega è obbligatoria (!). In tale circostanza, il Cda deve essere formato in maggioranza da **amministratori non-esecutivi** (che di conseguenza non potranno essere nominati direttori).

Anche per il/i direttore/direttori, vale la regola della giusta causa in caso di revoca.

In caso di nomina (obbligatoria o meno) di uno o più direttori, il **potere di rappresentanza** spetta di diritto al direttore generale.

L'atto costitutivo o l'assemblea può prevedere che nel Cda siano eletti uno o più **amministratori indipendenti**, ovvero amministratori che non sono o non siano stati legati alla società da alcun rapporto professionale e/o simili.

2. Il sistema “dualista”

Una S.p.A. può prevedere statutariamente di essere amministrata da un **Direttorato** e da un **Consiglio di sorveglianza**.

Direttorato

All'interno di questo sistema, l'amministrazione è gestita esclusivamente dal direttorato, sotto il controllo del consiglio di sorveglianza. Al direttorato, inoltre, spetta la rappresentanza della società.

Il direttorato è nominato dal Consiglio di sorveglianza e deve essere formato da uno o più membri (sempre dispari); in caso di società con obbligo di revisione, il direttorato deve avere almeno 3 componenti.

Il Consiglio può revocare in qualsiasi momento uno o più componenti del direttorato ma, in mancanza di giusta causa, i soggetti revocati possono chiedere un risarcimento.

Consiglio di Sorveglianza

Il CdS è eletto dall'assemblea generale e il numero dei componenti deve essere ricompreso tra 3 e 11; per la loro revoca sono necessari i voti di almeno i 2/3 degli azionisti presenti.

La carica di membro del CdS è incompatibile con quella di componente del Direttorato e con quella di dipendente della società.

Il CdS non può avere alcun incarico operativo, anche se lo statuto può prevedere che il Direttorato debba chiedere l'assenso del CdS prima di effettuare alcune operazioni.

I membri del Cda, del Direttorato e del CdS nominati al momento della costituzione della società possono rimanere in carica al massimo 2 anni e sono rieleggibili per periodi successivi di 4 anni. Chi ricopre uno degli incarichi indicati in precedenza, deve disporre di **un'assicurazione per la responsabilità professionale**.

I membri del Cda o del CdS non possono esercitare tale funzione in più di 5 società di diritto romeno (salvo i casi previsti all'art. 15316).

Solo i componenti del Cda o del CdS possono essere anche persone giuridiche.

Viene inoltre sancita l'**incompatibilità** tra la carica di amministratore e lo status di dipendente della società stessa (per le Società per azioni): in caso contrario, il contratto di lavoro viene sospeso per l'intera durata del mandato.

Revisione e sindaci

- a) Società **senza** obbligo di revisione: possono scegliere di nominare **3 sindaci** ed un sindaco supplente oppure possono volontariamente rinunciare al collegio sindacale e optare per la nomina di una **società di revisione esterna** per l'esercizio dell'attività di controllo contabile;

b) Società **con** obbligo di revisione, società che hanno **optato** per la revisione esterna e società che applicano il “**sistema dualista**”: devono nominare la **società di revisione** e organizzare l’**audit interno**.

Assemblee

Per le assemblee **ordinarie**, salvo diversa previsione dello statuto, il quorum di validità è stato ridotto ad un numero di azionisti che rappresenti almeno $\frac{1}{4}$ del **numero totale dei voti**, mentre le delibere sono valide con il voto della **maggioranza** dei voti espressi.

In seconda convocazione, invece, l’assemblea delibera validamente a **maggioranza**, indipendentemente dal quorum presente. Con l’atto costitutivo della società, **non** si possono pattuire per la seconda convocazione quorum e maggioranze superiori a quelle legali.

Per le assemblee **straordinarie**, in prima convocazione il quorum di validità è stato ridotto ad un numero di azionisti che rappresenti almeno $\frac{1}{4}$ del **numero totale dei voti**.

In seconda convocazione, l’assemblea è validamente costituita se presenti un numero di azionisti che rappresenti $\frac{1}{5}$ dei diritti di voto complessivi.

In entrambi i casi, le delibere sono valide se assunte dalla **maggioranza** dei voti espressi, oppure da almeno $\frac{2}{3}$ dei diritti di voto presenti in caso di: modifica dell’oggetto sociale, aumento o riduzione del capitale sociale, fusione, scissione o liquidazione, trasformazione. Lo statuto può prevedere sia quorum che maggioranze superiori.

L’assemblea può riunirsi non prima che siano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dell’avviso nella Gazzetta Ufficiale oppure, 30 giorni dopo l’invio della convocazione a mezzo raccomandata oppure, se lo statuto lo prevede, 30 giorni dopo l’invio della convocazione a mezzo di posta elettronica con firma digitale.

L’avviso di convocazione deve essere inoltre pubblicato nella pagina internet della società.

Una persona giuridica può essere nominata amministratore di un’altra persona giuridica ma, in tal caso, è necessario stipulare un “contratto di amministrazione” in cui viene identificato un rappresentante permanente.

Per le società quotate, vengono applicate le disposizioni relative alla legislazione specifica del mercato dei capitali.

I libri sociali ed il bilancio

La S.p.A. deve tenere un libro degli azionisti, un libro per le delibere delle assemblee generali, un libro per le delibere del consiglio di amministrazione, un libro dei sindaci; e se del caso un libro delle obbligazioni.

Gli amministratori devono presentare ai sindaci, almeno un mese prima del giorno stabilito per la riunione dell’assemblea, il bilancio dell’esercizio, composto dallo stato patrimoniale ordinato per liquidità crescente, dal conto economico in forma scalare e dalla nota integrativa, la loro relazione ed i documenti giustificativi.

Dagli utili di esercizio deve essere accantonato ogni anno almeno il 5% per la costituzione di una riserva legale fino alla concorrenza di quest’ultima con il 20% del capitale sociale..

Il deposito dei Bilanci deve avvenire secondo le seguenti scadenze:

a) per le persone giuridiche che applicano i principi contabili armonizzati con le Direttive

Europee e

con gli Standard Internazionali di Contabilità o che applicano i principi contabili semplificati: entro 150 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

b) per le persone giuridiche che, dalla loro costituzione, non hanno svolto attività:
deposito di una dichiarazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Legge n. 31/1990 prevede ora che i dividendi siano pagati i dividendi sono distribuiti ai soci in proporzione alla quota di partecipazione, trimestralmente in via opzionale e sulla base di un bilancio provvisorio, oppure annualmente, dopo l'approvazione del bilancio annuale.

La società a responsabilità limitata

La disciplina delle S.r.l. ha alcuni richiami espliciti a quella delle S.p.A.; in realtà si è affermata la prassi (accettata dalla giurisprudenza) di applicare alle S.r.l. alcune norme previste dalla Legge n. 31/1990 solo per le S.p.A. Nell'esposizione a seguire si ometterà la ripetizione di norme comuni rimandando esplicitamente di volta in volta alla disciplina vigente per le S.p.A..

La costituzione delle s.r.l.

La S.r.l. si costituisce per mezzo di un atto costitutivo firmato dai soci. L'atto costitutivo ha lo stesso contenuto previsto per le S.p.A.; in più, deve essere indicata la ripartizione del capitale in quote sociali, le quali non possono essere rappresentate da titoli negoziabili. Il numero massimo dei soci è pari a 50 unità, ed è prevista la possibilità di costituire più S.r.l. con socio unico (anche straniero): infatti con la Legge n. 102/2020 è stato cancellato il vincolo per una persona fisica o giuridica di essere socio unico solo in una S.r.l. romana.

Assemblea generale della S.r.l.

Per le S.r.l. è previsto un solo tipo di assemblea generale, incaricata di esaminare e deliberare su ogni argomento. Ogni quota sociale dà diritto ad un voto.

L'assemblea validamente costituita in prima convocazione che non riesce a deliberare a causa della mancanza della maggioranza richiesta, in seconda convocazione delibera a maggioranza dei presenti sullo stesso ordine del giorno, qualunque sia il numero dei soci presenti e la parte del capitale rappresentata.

Le quote sociali possono essere trasmesse tra i soci.

Il trasferimento tra persone esterne alla società è possibile solo se approvata dai soci rappresentanti almeno i tre quarti del capitale sociale se lo statuto non prevede una maggioranza diversa.

Voto nell'assemblea

Secondo il nuovo art. 192, comma 1, "L'assemblea dei soci decide con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci e delle quote sociali, salvo che nell'atto costitutivo si preveda diversamente". Con adeguata previsione da inserire nell'atto costitutivo, pertanto, cade il precedente principio della doppia maggioranza (per teste e per quote).

Amministrazione della S.r.l.

La società è amministrata da uno o più amministratori che possono essere soci o meno e sono eletti dall'assemblea generale. L'atto costitutivo può inoltre stabilire l'elezione di uno o più sindaci; in ogni

caso se vi sono più di quindici soci la nomina dei sindaci diventa obbligatoria secondo le norme previste per la S.p.A.

Il bilancio della società è elaborato secondo la normativa prevista per la S.p.A., gli stessi dicasi per la riserva legale e per le diminuzioni di capitale sociale; per quanto riguarda l'aumento del capitale sociale valgono le disposizioni stabilite per la costituzione della società.

L'art. 15, prevede che "I contratti tra una S.r.l. ed una persona fisica o giuridica, socio unico della s.r.l. medesima, devono stipularsi in forma scritta a pena di nullità assoluta", generalizza di fatto la necessità di regolarizzare in forma scritta ogni rapporto fra i soggetti indicati.

I libri sociali

La S.r.l. è obbligata a tenere, compilare e conservare a cura degli amministratori, un libro soci, nel quale scrivere i dati di identificazione dei soci, la quota del capitale sociale detenuta, il trasferimento delle quote sociali e qualsiasi altra modifica apportata sulle quote stesse.

Altre regolamentazioni per le società di diritto romeno

Le variazioni del capitale sociale

La riduzione del capitale sociale non può essere realizzata prima che siano trascorsi due mesi dalla pubblicazione della relativa decisione sulla GAZZETTA UFFICIALE; entro tale termine i creditori sociali potranno opporsi alla decisione.

La decisione di aumento del capitale sociale deve essere pubblicata nella GAZZETTA UFFICIALE essendo previsto almeno un mese per l'esercizio del diritto di prelazione a partire dalla data della pubblicazione.

L'aumento di capitale avviene seguendo le disposizioni stabilite per la costituzione della società; il denaro contante versato per l'aumento del capitale non può essere utilizzato finché l'operazione non viene perfezionata.

Perdita del patrimonio netto

L'art. 69 prevede che "Qualora si accerti una perdita del patrimonio netto, il capitale sociale deve essere reintegrato o ridotto prima di qualsiasi erogazione o distribuzione degli utili".

Secondo l'art. 15324, comma 1, "Qualora il consiglio di amministrazione, ed in particolare il direttorato, accerti che in seguito alle perdite, risultanti dal bilancio approvato, il patrimonio netto, determinato come differenza fra l'attivo e il passivo del totale della società, rappresenti meno della metà del valore del capitale sociale, dovrà convocare l'assemblea straordinaria per deliberare sullo scioglimento della società."

Nel caso in cui l'assemblea deliberi diversamente, diventa obbligatoria la reintegrazione del capitale ovvero la sua riduzione al valore rimasto.

Atti di disposizione dei beni proprietà della società

Con l'Ordinanza di emergenza n. 52/2008, è stato chiarito un aspetto determinante in termini di deleghe, con risvolti importanti a livello pratico: le deleghe per la firma di atti autentici di disposizione dei beni di proprietà di una società possono essere rilasciate dagli organi societari competenti senza che sia necessaria una procura speciale in forma autenticata, benché l'atto di disposizione deve essere firmato in forma autentica (art. 701 L.31/1990).

Distribuzione dei dividendi

Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata la Legge n. 163/2018 che permette la distribuzione di dividendi anticipati su base trimestrale. E' stata introdotta quindi la possibilità di corrispondere acconti ai soci sui dividendi di fine anno sulla base di una delibera assembleare ed in forza di un bilancio trimestrale; tali acconti vengono poi regolati al momento della chiusura ed approvazione del bilancio annuale e, nel caso di dividendi pagati in anticipo rispetto al risultato netto conseguito, i soci sono obbligati a restituire la quota eccedente entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio.

Il Registro dei beneficiari reali

Tutte le società hanno l'obbligo di dichiarare e registrare nello specifico registro tenuto dall'Ufficio del Registro del Commercio romeno il "beneficiario reale", ovvero la persona fisica che detiene la proprietà di almeno 25% +1 del capitale sociale dell'azienda, anche a mezzo di altre società. Questo nuovo obbligo è stato introdotto dalla Legge n. 129/2019.

ALTRE FORME POSSIBILI PER LA PRESENZA DI UNA SOCIETÀ NON RESIDENTE

SUCCURSALI

Ai sensi dell'art. 44 della Legge n. 31/1990 in materia di società, ripubblicata con successive modifiche ed integrazioni, le società straniere possono stabilire in Romania filiali, succursali, agenzie, rappresentanze o qualsiasi altra sede secondaria, se tale diritto è riconosciuto dal loro statuto societario.

E' possibile per le società estere, operare sul territorio attraverso una o più succursali. Le succursali devono essere registrate presso il Registro del Commercio e sono soggette agli stessi obblighi fiscali previste per le società.

Non assumono personalità giuridica propria restando di fatto legata alla società madre.

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

L'ufficio di rappresentanza non ha personalità giuridica, non può svolgere direttamente attività commerciali, non può firmare contratti di compravendita, non può ricevere pagamenti, emettere fatture e rimpatriare utili.

L'Ufficio di Rappresentanza è dunque un mero centro di costo (di norma deducibili in capo alla casa madre) che non produce alcun reddito e che, non essendo qualificabile come stabile organizzazione, non soggiace agli obblighi previsti per le sedi secondarie.

L'ufficio di rappresentanza non è pertanto un soggetto passivo ai fini delle imposte dirette ma è tenuto al pagamento di un'imposta annuale fissa, pari all'equivalente in Lei di 4.000 EUR, in seguito ad un'autorizzazione rilasciata da parte del ministero competente.



Informazioni sui contatti

office@crowe.ro

5 Popa Petre Street, district 2,
Bucharest, Romania
+40 (0) 31 228 51 15
+40 (0) 21 529 95 00

10A Coriolan Brediceanu Street,
building A, 2nd floor, 4G office
AFI PARK, Timisoara, Romania
+40 (0) 25 630 60 56

147 Constantin Brâncuși Street
Cluj-Napoca, Romania
+40 (0) 26 459 00 67

Su di noi

Crowe Romania è membro di Crowe, rete globale in materia di consulenza, audit e contabilità, sviluppata per dare supporto alle società che operano a livello internazionale. Classificata tra le top 10 tra le reti di specialità a livello mondiale, con più di 42,000 professionisti in 750 sedi, Crowe offre una professionalità approfondita e trasparente in più di 130 paesi in tutto il mondo.

www.crowe.ro

Finexpert – Boscolo is a member of Crowe Global, a Swiss Verein. Each member firm of Crowe Global is a separate and independent legal entity. Finexpert – Boscolo, its subsidiaries and its affiliates are not responsible or liable for any acts or omissions of Crowe Global or any other member of Crowe Global.

© 2023 Finexpert – Boscolo